

VENERDI 13 Agosto 1920

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lancia N. 2 angolo via Professore  
Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0,75. Avvisi finan-  
ziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1,50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3

## Il dissenso sorto tra i due alleati occidentali nell'azione in difesa della Polonia L'inatteso colpo di scena della Francia

### La nuova situazione tra la Francia e l'Inghilterra

PER IL RICONOSCIMENTO  
DEL GOVERNO DI WRANGEL

LONDRA, 11. (Camera dei Comuni). — Donald Mac Lean, capo del partito liberale indipendente e delegato del partito di Asquith dice che un disaccordo dell'«Agenzia Reuters» pubblicato dai giornali della sera, informa che la Francia ha deciso di riconoscere il governo del generale Wrangel come governo di fatto. Egli domanda a Lloyd George se la notizia data da questo disaccordo ha fondamento e se il governo francese ha comunicato in tale sua decisione a Lloyd George. Aggiunge che dato il linguaggio tenuto ieri da Lloyd George nella sua dichiarazione alla Camera dei Comuni, la notizia non dovrebbe essere esatta; ma se essa fosse esatta, ne risulterebbe una nuova situazione. Questo nuovo fatto farebbe sorgere difficoltà per la conferenza che deve concludere quella pace generale che è così disperatamente invocata dal mondo intero. Se la Francia intende assumere questo atteggiamento, continua l'oratore, bisognerà che essa resti sola a seguire questa via. La Gran Bretagna non può essere trascinata in Russia in una avventura militare della quale non si vedono i limiti. Donald Mac Lean conclude dicendo che egli ritiene di esprimere l'opinione di tutti gli inglesi.

Lloyd George risponde: «E' da appena mezz'ora che ho visto la notizia pubblicata dai giornali della sera. — Fra me ha causato una grande sorpresa; io non ho ricevuto nessuna comunicazione ufficiale o altra comunicazione circa questo atteggiamento della Francia, il «Foreign Office» non sa nulla di questa notizia. Al «Foreign Office» si è rimasti come lo sono stato io apprendendo questa informazione dei giornali della sera. Appena mezz'ora fa il nostro ministro degli Esteri ha fatto immediatamente una richiesta al «Foreign Office» ed ha espresso che non si sapeva ancora nulla. «Stanno rivoltando all'ambasciata in Francia» è questa non sa niente. Io non posso credere che la notizia sia esatta. Domenica ho avuto l'onore di conferire con M. Millerand che è anche ministro degli Esteri di Francia, abbiamo discusso la situazione, ma non è mai stata fatta questione di proporre alla conferenza di riconoscere il governo del generale Wrangel.

Lloyd George continua dicendo: «Se te benissimo che l'atteggiamento tenuto dal governo francese verso il generale Wrangel non è uguale a quello tenuto dal governo britannico. I francesi si considerano perfettamente liberi di sostenere il generale Wrangel e nulla visto loro di fatto. Quanto a noi, dopo le comunicazioni che abbiamo inviate venerdì al governo della Russia dei soviet non abbiamo alcun obbligo di non agire come abbiamo fatto, e come ci proponiamo di fare, a meno che le eventualità, di cui ieri ho parlato, non venissero a realizzarsi. In ogni caso non vi è stata discussione fra gli alleati circa la questione di riconoscere il governo del generale Wrangel. Le divergenze di opinione fra il nostro governo e quello francese sulla questione russa sono state discusse molto francamente fra noi ed ecco perché io credo che la notizia pubblicata dai giornali di questa sera non sia esatta. Se M. Millerand avesse avuto l'intenzione di riconoscere il governo del generale Wrangel come governo «de facto» della Russia del sud, egli ne avrebbe informato il rappresentante dei paesi alleati, che erano appunto riuniti per discutere tutta la situazione. Devo dunque concludere che ci deve essere un qualche disgraziato errore nella notizia pubblicata dai giornali di ieri; ritengo che questa notizia sia stata pubblicata senza l'autorizzazione del governo francese.

### La Camera dei Comuni prolunga i suoi lavori

IL COLLOQUIO DI LUERNA

LONDRA, 11. — In presenza degli avvenimenti russi e della incertezza della situazione la Camera dei Comuni ha deciso di ritardare il suo aggiornamento per le vacanze. Lunedì prossimo vi sarà seduta. D'altra parte Lloyd George che aveva intenzione di partire oggi stesso per recarsi a passare le vacanze a Luccerna ha rinviato la sua partenza alla prossima settimana. Circa le voci corse di un incontro a Luccerna fra Lloyd George e il ministro degli Esteri esteri, di Germania, nei circoli ufficiali si dichiara che la sola intervista, decisa finora è quella di Lloyd George con Giolitti ed è impossibile dire se un altro ministro straniero andrà o non andrà a vedere il primo ministro inglese durante le sue vacanze.

LONDRA, 12. — Ieri ha avuto luogo un Consiglio di Gabinetto alla Camera dei Comuni.

LONDRA, 12. — La «Pall Mall Gazette» scrive che data la situazione po-

litica il Re ha rinviato la sua visita in Scozia.

SI CONFERMA IL RICONOSCIMENTO DI WRANGEL  
da parte del governo francese

PARIGI, 11. — L'«Agence Havas» dice che il governo francese ha dato istruzioni all'addetto commerciale a Londra di non avere alcuna relazione né con Kamezoff, né con Krasin, rappresentanti del governo dei soviet. Il governo francese, prendendo in considerazione i successi militari e il consolidamento del governo del generale Wrangel e così pure le assicurazioni ricevute riguardo alla forma democratica della sua amministrazione e al rispetto degli impegni dello stato russo, ha deciso di riconoscere come governo di fatto il governo dei sud della Russia. Un agente diplomatico francese sarà inviato a Sebastopoli col titolo di alto commissario.

PARIGI, 1. — Secondo una informazione dell'«Agence Havas» il governo della Russia del Sud si considererebbe come rappresentante dell'idea nazionale russa e porrebbe come base della sua politica i seguenti principi. Diritto del popolo di determinare con la libera espressione della sua volontà, la forma del Governo.

Uguaglianza dei diritti civili e politici di tutti i cittadini e inviolabilità delle persone.

Attribuzione della piena proprietà della terra e quelli che la coltivano.

Partecipazione della classe operaia agli utili delle aziende.

Unione delle varie parti della Russia in una grande Federazione liberamente consentita.

Ristabilimento delle forme produttive in Russia con un largo posto alla iniziativa privata.

Riconoscimento formale degli impegni internazionali contratti dai precedenti governi russi verso le potenze estere a pagamento dei debiti di guerra.

Malgrado le divergenze...

PARIGI, 12. — Una informazione dell'«Agence Havas» dice: l'incarico di affari inglese ha portato stamane al segretario generale del ministero degli Esteri esteri una comunicazione del governo britannico. Nella conversazione svolta fra Henderson e Poincaré risulterebbe che i due governi esaminano molto amichevolmente le divergenze di vedute che si sono prodotte tra essi, divergenze che tuttavia non impedirebbero ai due governi di continuare nella loro attiva collaborazione. Il presidente del consiglio Millerand è stato informato subito di questa conversazione.

### Un prossimo convegno fra Lloyd George e Millerand

LONDRA, 12. — La «Morning Post» è informata da fonte autorizzata che l'incarico di affari francese è stato chiamato ieri sera al «Foreign Office» dove ha avuto una lunga conversazione con Lord Curzon. Il giornale aggiunge che in seguito alla «pioggia» presa dagli avvenimenti un nuovo incontro potrebbe avere luogo fra qualche giorno tra il primo ministro britannico e il presidente del consiglio di Francia a Boulogne o in Inghilterra.

La «Morning Post» continua dicendo che in questo caso è quasi certo che Lloyd George farà delle dichiarazioni alla Camera dei Comuni nella seduta di lunedì prossimo.

Gli Stati Uniti non intendono riconoscere il governo di Wrangel

PARIGI, 12. — L'«Agence Havas» riceve da Washington:

Si annuncia che la Francia non ha ancora comunicato al Governo degli Stati Uniti la sua decisione di riconoscere il governo del generale Wrangel come governo «De Facto» nel sud della Russia. Il Governo degli Stati Uniti, pure essendo favorevole all'azione della Francia, non è disposto ad accordare il suo riconoscimento «de facto» ad alcun regime in Russia, finché la situazione non vi sarà chiarita.

### Il sovietismo è la negazione dei principi d'onore e buona fede

Questa dice la nota americana

WASHINGTON, 10. — La nota del dipartimento di Stato presentante il punto di vista americano sulla questione polacca continua dicendo: «Imparecchiabili occasioni gli Stati Uniti hanno dimostrato la loro amicizia alla Russia. Essi ricordano le circostanze nelle quali gli Stati Uniti hanno rifiutato di riconoscere l'indipendenza dell'attuale Stati Uniti e delle sedicenti repubbliche della Transcaucasia e dell'Azerbaigian».

La nota dice che, fatti che nessuno discute, hanno convinto suo malgrado il Governo degli Stati Uniti, che il regime attuale in Russia è basato sulla negazione di tutti i principi d'onore e di buona fede e di tutte le regole, usi e convenzioni che formano la base dell'organizzazione internazionale; una parola, sulla negazione di tutti i principi sui quali è possibile stabilire la sicurezza delle relazioni. Tale go-

verno di è frequentemente dichiarato disposto a firmare accordi ed impegni con le potenze estere, quantunque i capi responsabili non avessero la minima intenzione di osservare tali accordi e tali impegni. Inoltre numerose persone responsabili hanno dichiarato di sapere che l'esistenza del bolscevismo in Russia tende a provocare commosse rivoluzionarie in tutte le altre nazioni civili. Stati Uniti compresi, che dovrebbero abbattere i loro governi e sostituirli col bolscevismo.

Il Governo degli Stati Uniti è di avviso che non vi possa essere alcun terreno comune sul quale si possa concedere con una potenza la cui concezione delle relazioni internazionali è così interamente opposta a quella delle altre nazioni. Gli Stati Uniti non possono in alcun modo riconoscere gli agenti di un governo che mira a cospirare contro le istituzioni americane.

La nota aggiunge che gli Stati Uniti hanno insistito ugualmente affinché la Russia consenta a riconoscere l'indipendenza dell'Armenia. La nota dice inoltre che gli Stati Uniti s'impegnano a dare un aiuto pratico alla Russia, purché questa non si allinei le simpatie delle altre nazioni col saccheggio della Polonia.

La nota conclude: «Gli Stati Uniti domandano che la Russia propriamente detta sia disarmata e che il disarmo sia accompagnato da una dichiarazione che né la Polonia, né la Finlandia, né altre potenze potranno penetrare in territorio russo. E' solamente in questo modo che si potrà approvare il regime bolscevico nella sua potenza ingiustificata, ma effettiva».

### La partenza da Londra dei delegati russi

LONDRA, 11. — L'«Evening Star» scrive che M. Millerand e i delegati russi sono partiti ieri per Capri neghen a bordo di un cacciatorpediniere. Essi recano una dichiarazione del governo britannico ed una nota di Kamezoff e Krasin sull'atteggiamento degli alleati nella questione russo-polacca.

### Per l'atteso incontro fra i delegati POLACCHI E BOLSOEVICHI

VARSAVIA, 11. — Il governo polacco ha inviato al governo dei soviet il seguente telegramma: «Non avendo ricevuto risposta alcuna alla nostra nota del 5 agosto, ma avendo appreso che i vostri delegati si presenteranno ai nostri avamposti e che vi attenderanno l'arrivo della nostra delegazione, abbiamo inviato oggi dei parlamentari per intendersi col vostro comandante».

### La neutralità della Cecoslovacchia e della Romania

PRAGA, 10. — Il Consiglio dei Ministri ha pubblicato, dopo la sua seduta di oggi, una dichiarazione in cui è detto che la Cecoslovacchia osserverà la più stretta neutralità nel conflitto russo-polacco.

PARIGI, 12. — La Legazione di Romania esprime una informazione pubblicata da alcuni giornali, secondo la quale la Romania avrebbe consentito, in insistenza degli alleati, a lasciare passare attraverso il suo territorio un corpo d'esercito del generale Wrangel diretto in Galizia.

### Una deputazione delle cooperative russe affissa a Londra

LONDRA, 11. — L'«Agence Reuters» annuncia il prossimo arrivo in Inghilterra di una deputazione del consiglio centrale delle cooperative russe.

### Il distacco

Mentre il parlamento e i giornali inglesi manifestano apertamente la loro apprensione per l'attitudine assunta dalla Francia nella questione russo-polacca — attitudine che può determinare nuove e più difficili complicazioni, l'«Agence ufficiale» del Quirinale esprime la fiducia che continuerà la collaborazione fra le due grandi potenze occidentali. Come ciò potrà avvenire non è facile vedere, in presenza delle dichiarazioni esplicite fatte ieri alla Camera dei Comuni dal primo ministro inglese. Il distacco, per non dire la rottura, fra le due politiche si profila in modo netto e preciso e non sembra possibile un accordo, se non in seguito a un mutamento di strada da parte dell'una o dell'altra potenza.

Quale sarà il contegno dell'Italia di fronte alla decisione del governo francese? Se il governatore, come è da credere, trarrà ispirazione dalla grande corrente dell'opinione pubblica, non v'ha dubbio che esso si metterà senza indugio dalla parte dell'Inghilterra, per rendere meno grave la situazione creata dal colpo di scena francese.

### LE ELEZIONI DELLA CAMERA DANESE

COPENAGHEN, 10. — Il risultato delle elezioni per il Landsdag è il seguente: Conservatori 14, radicali 8, social-democratici 19, liberali 31. Il Landsdag precedente comprendeva 18 conservatori, 12 radicali, 15 social-democratici e 27 liberali.

### LE ARMI E LE MUNIZIONI TROVATE in un consolato tedesco in Persia

BERLINO, 11. — Alcuni agenti di polizia persiani hanno invaso il consolato di Germania a Rabbat e si sono impadroniti delle armi e delle munizioni che vi si trovavano. Il console è stato malmenato. Il governo tedesco ha incaricato il suo rappresentante a Teheran di esprimere il suo malcontento al governo persiano.

### La pace firmata a Helsinki

HELSINKI, 12. — Il trattato di pace russo - lettone è stato firmato oggi.

### Le solite manovre balcaniche dei jugoslavi contro l'Austria

KLAGENFURT, 9. (ritardato). — La circolazione sulla linea di demarcazione si effettua di fatto, ma è rifiutato il passaggio di questa linea ad alcuni profughi austriaci che rimpiangono: parecchi sono stati arrestati. Malgrado le assicurazioni date dal governo jugoslavo finora né le truppe sono state ritirate né è stata formata la polizia locale, né è stato scesep, il sequestro ed i negoziati vanno per le lunghe. In queste circostanze si attende con impazienza che i provvedimenti siano presi dalla conferenza degli ambasciatori per assicurare la libertà di circolazione sulla linea di demarcazione e per rendere possibile un plebiscito imparziale.

VIENNA, 11. — Un comunicato della rappresentanza diplomatica jugoslava dice che, poiché il trattato di pace di San Germano è entrato in vigore, il governo jugoslavo ha deciso di riprendere tra poco le relazioni ufficiali con il governo dell'Austria mediante la istituzione di una legazione jugoslava a Vienna e ha designato a questo scopo, come suo rappresentante, il consigliere di legazione Jankovic finora capo della rappresentanza diplomatica jugoslava a Vienna.

### La onestà degli uomini politici in JUGOSLAVIA

ZARA, 10. — Il deputato Segue in un articolo dal titolo «Ambizione e denaro» comparso sul giornale Hrvat di Zagabria attacca gli uomini politici della Jugoslavia per la loro sfrenata ambizione e per la avidità di denaro.

Il deputato Segue appartiene alla Hrvatska Zastitna e perciò i suoi attacchi sono diretti principalmente contro i democratici che incolpa di poca fede e di opportunismo politico troppo interessato.

L'articolo, così continua: «Oltre all'ambizione questi uomini politici sono presi da un incredibile desiderio di rapido e facile arricchimento. Uomini che prima della caduta dell'Austria non avevano nemmeno un centesimo o che appena vivevano stentatamente, oggi dispongono di milioni. Un ex ministro fu così sfrenato da spendere pubblicamente centomila corone per sostenere uno degli ultimi scioperi. E dire che questi è stato ministro per soli cinque mesi! Bisogna salire al potere per potere, in Jugoslavia, ammassare danaro col più facile di tutti i modi. Essi pensano: dobbiamo assicurarci l'avvenire. Bisogna farlo per la vecchiaia e quando tutti guadagnano anche illecitamente perché non devo farlo anch'io? Il sistema dei permessi di esportazione fu eretto affinché gli uomini di governo e i loro amici potessero arricchirsi. E la odierna crisi infame non è altro che la conseguenza della lotta per stabilire se il raccolto di questo anno dovrà essere esportato coi permessi d'esportazione secondo il sistema di Poljak oppure a mezzo di un consorzio secondo il sistema del ministro Vinica».

Il Segue è lo stesso deputato che si presentò l'anno scorso in giugno sulla nostra nave stazionaria «Puglia» per accennare ad alcune sue idee sulla autonomia della Dalmazia.

### Per la convocazione del Senato

ROMA, 12. — Pel diciotto corrente sono convocati gli uffici del Senato. Almorquando le commissioni avranno compiuto i loro lavori e le relazioni sui disegni di legge testé votati dalla Camera saranno state stampate e distribuite ai senatori il presidente del Senato prenderà gli accordi col presidente del consiglio per la convocazione del Senato in seduta pubblica.

### La partenza dell'on. Giolitti per Torino

ROMA, 12. — Stasera alle ore 20 il presidente del consiglio Giolitti è partito per Torino salutato da tutti i ministri e sottosegretari presenti a Roma, da numerosi senatori, deputati, autorità civili e militari. Al momento della partenza calorosi applausi e grida di Viva Giolitti salutarono il presidente del consiglio.

### Il ministro degli esteri è partito per Milano

VENEZIA, 12. — Il conte Sforza ministro degli esteri, dopo l'incontro col ministro ceco-slovacco Tusar, è partito per Milano.

### L'ARRESTO DEGLI ANARCHICI CHE HANNO GETTATO LE BOMBE A MILANO

ROMA, 12. — L'«Ida Nazionale» ha da Milano che la polizia ha arrestato l'anarchico Roberto Robbiati che ha assediato essere il lanciatore delle bombe all'«Hotel Cavour» e della prima bomba al «Cova» e della seconda al «Circolo Esercitanti».

La polizia ha pure assediato che il Robbiati era coadiuvato da certo Marchetti il quale è stato pure arrestato. Sono stati fatti altri numerosi arresti di anarchici e si è potuto assicurare l'esistenza di una vera e propria associazione la quale si proponeva un vasto piano di terrorismo per mezzo di lancio di bombe.

### La questione del prezzo del pane

Una notizia senza fondamento

ROMA, 12. — A proposito della notizia pubblicata da un giornale del mattino secondo la quale l'on. Giolitti avrebbe dato incarico all'on. Facia di approfondire e risolvere il problema del prezzo del pane, la «Tribuna» dice che la notizia è priva di fondamento.

Il Consiglio dei ministri, aggiunge la «Tribuna», non è occupato affatto della grave questione del prezzo del pane, né in colloqui privati il presidente del consiglio ha mai parlato di ciò col primo ministro delle finanze anche perché non spetterebbe all'on. Facia la trattazione e la soluzione dell'importante questione.

Invece l'on. Giolitti, dice la «Tribuna», ha raccomandato al ministro delle finanze un accurato esame della situazione finanziaria e di avvisare agli eventuali mezzi per corrispondere alle esigenze del bilancio tenendo presente la migliore applicazione delle tasse esistenti.

### Un manifesto del direttorio socialista

ROMA, 12. — L'«Avanti!» pubblica un manifesto che il direttorio del gruppo parlamentare socialista dirige ai collaboratori e nel quale è dato conto del lavoro dei deputati socialisti compiuto nel parlamento nel primo periodo dei lavori parlamentari della 25.ª Legislatura.

### Le speculazioni indebitate

negli spazi degli approvvigionamenti

ROMA, 12. — Un redattore dell'«Eco» in seguito alla pubblicazione della denuncia aperta contro il cav. Umberto Punzo direttore del due spacciogovernativi dei generi alimentari, avanza, secondo la quale, il commissariato degli approvvigionamenti avrebbe avuto un danno di lire un milione, ha intervistato il comm. Giordani capo gabinetto dell'on. Soleri, il quale ha detto: «Il Commissariato degli approvvigionamenti non ha subito alcun danno poiché la gestione del Punzo non è stata ancora liquidata ed egli, poiché è in grado di pagare, pagherà».

### L'on. Salandra nel Trentino

L'assennato discorso sulla funzione della Italia

MENDOLA, 11. — Durante una manifestazione dei rappresentanti dei comuni del Trentino organizzata dal partito liberale in onore dell'onorevole Salandra, questi rispondendo al senatore Zippel ed al sindaco di Strigno, ha rimproverato per la dimostrazione di affetto aggiungendo che non si deve attribuire a lui alcun merito particolare di quanto è stato fatto dopo il maggio radioso. Egli ha fede che i trentini supereranno patriotticamente le difficoltà dell'ora presente, difficoltà che del resto sono comuni a tutti i paesi. La funzione dell'Italia nel Trentino, prosegue l'on. Salandra, non è terminata. Il compito suo di sentinella avanzata della nazione è di continuare la lotta perché il confine del Brennero consacrato dalle armi, sia raggiunto dall'Italia.

Esorta i trentini a rispettare i nuovi sudditi di lingua tedesca che sono stati compresi nei nuovi confini, sulla necessità dei quali essi capiranno che non è più ammissibile la discussione e gli esorta infine ad avere fede nella volontà imperialistica dello stato ma nella potenza espansiva dei singoli e nel fascino fatale della nostra cultura. L'oratore termina benediciando al fiorimento della regione ed alla realizzazione dei compiti di Italia assegnati al Trentino.

### Il ministro Facta agli intendenti

DI FINANZA

ROMA, 12. — Il ministro delle finanze, on. Facta, nel prendere possesso del suo dicastero, ha diretto la seguente circolare ai sigg. Intendenti di finanza: «Ritornando, onorato della fiducia del Sovrano, la direzione del Ministero delle finanze, rivolgo al mio illustre predecessore ed amico on. Tedeschi l'augurio di pronta e prospera

guardigione. Sono comato della gravità dell'ufficio al quale mi accingo: rinasco la finanza del nostro grande Paese con giustizia scrupolosa ed in modo che tutto le sane energie possano svolgersi in un'opera prodotta di lavoro e di produzione, è il compito al quale dobo con tempo preposto mirare. Ma so pure, per esperienza, che per quest'opera io posso contare sulla collaborazione salda e fedele di tutti i componenti dell'Amministrazione finanziaria, che vanta tradizioni non oscurate mai. A tutti pertanto invio il mio più affettuoso saluto e la affermazione della mia fede serena.

Firmato: Facta.

### PER LA SISTEMAZIONE DEGLI ENTI di consumo

ROMA, 12. — La Commissione per la revisione degli Enti di consumo da ammettere all'approvvigionamento dei generi controllati dallo Stato, ha stabilito, per adempiere con la maggiore sollecitudine il suo compito, di affidare l'istruttoria preliminare delle domande a Commissioni provinciali da nominarsi presso ogni prefettura, composte di un delegato del Commissariato per gli approvvigionamenti, presidente e di quattro membri in rappresentanza delle Cooperative o degli enti di consumo locali. A queste Commissioni che saranno nominate quanto prima, dovranno essere dirette le domande da parte delle Cooperative e degli enti di ciascuna provincia.

### Dopo lo scoppio della polveriera a Firenze

I MORTI ASCENDONO AD OTTO

FIRENZE, 12. — Per tutta la notte e fino a stamane le detonazioni si sono seguite incessantemente nella polveriera di S. Gervasio, di cui ieri avvenne lo scoppio.

Il pastificio Enos è andato quasi completamente distrutto; come pure è danneggiato il soffitto della Chiesa di San Gervasio, su cui sono caduti numerosi proiettili; altre case sono in queste molto lesionate: la stazione tramviaria di Piazza San Gervasio è completamente rovinata. Anche la officina metallurgica toscana per la produzione della viti da legno è stata completamente devastata.

Sette villini posti presso la piazza di San Gervasio portano i segni delle detonazioni.

L'on. Maria Augusto Martini, in diretto un telegramma al presidente del Consiglio per sapere quali provvedimenti il Governo prenderà per la rimozione dai depositi dei proiettili curichi, che ancora si trovano presso l'abitato.

I morti sono otto; è morto anche il comandante dei Pompieri — Augusto Valdesi, il quale alla seconda esplosione, mentre si trovava presso la polveriera intento ad organizzare l'opera di soccorso e di spegnimento dell'incendio, fu colpito nelle vicinanze del luogo del disastro.

Presso il reticolato è stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto, al quale mancava la testa. Nel cortile della Chiesa di San Gervasio è stato ritrovato un braccio di donna.

Il numero dei feriti si calcola circa a centocinquanta.

Il Comando del Corpo d'Armata in un suo comunicato, afferma di non avere mai diretto una lettera ai giornali, nella quale si garantiva da ogni eventuale pericolo la popolazione; dichiara solo di avere risposto ad una lettera del Commissario Regio, nella quale si chiedeva assicurazione rispetto agli attentati con bombe a mano contro il deposito di polvere, assicurando l'Autorità Civile che il deposito era protetto contro tali attentati.

Soggiunge che ad ogni modo i proiettili tuttora cariati si andavano rendendo innocui e che l'esplosivo recuperato era inviato tutto nella polveriera di Pian del Mugnone.

«Questa lettera — continua il comunicato del Comando del Corpo d'Armata — era stata pubblicata dalle autorità comunali per calmare l'apprensione della popolazione.

Resta però il fatto che, malgrado ogni assicurazione nel quartiere popolare di San Gervasio il numero dei proiettili era grande.

Oggi un tale, certo Candosi Ugo, passando per via Porta Rossa, avendo pronunciato la frase: «Finalmente si comincia a fare qualche cosa», forse giustamente come un attentato la sol-gua fu circondato e percosso dalla folla indignata. Accorsero due guardie che tradussero il Candosi al Commissariato di S. Giovanni, sottraendolo all'ira della folla che lo voleva lapidare.

Il Generale comandante la Divisione sta concludendo un'inchiesta ed è tornato oggi sul posto per assumere i necessari elementi.

### Le navi scuola

CARTAGENA, 12. — Giunse qui la nave italiana «Vespucio» con gli allievi della R. Accademia Navale. A bordo saluto ottimo.

### CAMBIO MILANO

Francia 146 — Londra 73,50 — Svizzera 333 — New York 20 — Germania 44,40.



## La menzogna

E da sperarsi che l'avanzata russa in Polonia abbia fatto pensare a qualche lavoratore italiano; dunque il socialismo italiano non è la pace.

L'intesa aveva chiesto l'armistizio per la Polonia e non l'offensiva. La Russia volle la domanda diretta del vinto, e l'ebbe. Ma l'armistizio non venne, e le armate russe proseguirono l'avanzata. Immaginate voi che cosa si direbbe a si farebbe in Italia quando noi imitassimo, in qualsiasi conflitto, la Russia? Tutti i fogli socialisti, tutti i deputati del gruppo, tutti i sindacati operai con la loro opposizione irriducibile, sarebbero praticamente a servizio dello straniero. Le vittorie dei russi invece sono state l'altro giorno celebrate alla Camera dal deputato socialista ufficiale Cicciotti - Scorzese, che aveva negato con orrore le sue preferenze interventiste, rivelate dall'onorevole Mazzoni.

Ora noi vogliamo supporre che, orgogliosamente, la guerra per la Russia sia stata una dolorosa necessità, che in caso diverso non altro vi avrebbe da dire. Oggi non è più. A Londra Krassin ha ottenuto di negoziare i futuri rapporti commerciali tra l'Intesa e il Governo dei Sovieti, ed essa anzi compromette quegli accordi con la sua minaccia armata contro la Russia.

La Russia si muove, dunque, per motivi nazionali: ieri per difendere la sua integrità territoriale, oggi per la tradizione espansionista dell'impero che essa conserva inimitata, e per l'avversione alla libertà e all'indipendenza della Polonia che il Governo di Lenin calpesta come un qualsiasi Governo del Czar.

Ecco, dunque, la menzogna del socialismo italiano: la duplice menzogna che i nostri lavoratori creduti ed ingannati seguono con cecità superstiziosa. Il socialismo non è la pace: il socialismo del Governo non può negare — al pari di un qualsiasi partito

borghese — la necessità collettiva di un popolo, in che si concreta molta parte del sentimento patriottico e nazionale d'ogni gente. Oggi i socialisti polacchi fanno un disperato appello ai loro correligionari contro il socialismo russo; ma quell'appello non trova eco tra i socialisti italiani.

Se l'Europa non fosse sporcata e prostrata, il duello russo-polacco accenderebbe un conflitto generale, come un nuovo ultimatum alla Serbia. Guglielmo II e Lenin, di fronte alla pace, si equivocono: credono entrambi alla necessità della guerra, e non indietreggiano e provano a o continuarla implacabilmente allorché sono spinti da vere e giuste ragioni che essi intendono di difendere o rappresentare.

Il pacifismo socialista è, dunque, una volgare menzogna, ed è naturale che tale sia. Una dottrina che assume a cardine della sua attività la lotta, e spesso la guerra civile, non può trasformarsi in una dottrina pacifista, di amore e di solidarietà, ai confini dello Stato. Se mentre essa nega le parole quei confini, mentre in realtà li difende e vuole ampliarli (vedi la Russia), finge di combattere il capitalismo e la borghesia del nemico, vorrà instaurarvi il suo regime; non si comporterà sempre come un qualsiasi Governo del passato che affidava, alle forze del raggionamento di una data metà, la Russia bolscevica conferma questa evidente affermazione. Frattanto il proletariato polacco soffre le atrocità della guerra, come il proletariato di ogni Paese soffre la guerra provocata (è bene ripeterlo) da oggi lo si dimentica, mentre lo confessano gli stessi socialisti tedeschi dalla Germania imperiale.

L'atteggiamento dei socialisti italiani nella politica estera, si risolve, perciò, in una continua contraddizione con l'opera dei socialisti di ogni altro Paese e in una grande sventura per l'Italia. Durante la guerra, essi soli negarono la qualsiasi solidarietà della Nazione, e furono — anche contro il sentimento di alcuni tra loro — la compromessa speranza del nemico,

la cui azione militare presupponeva sempre la possibilità di una ripercussione interna che fincassa la resistenza italiana. Ieri nel conflitto con l'Albania, essi provocarono dichiarazioni che non si fanno appunto per poterle pensare ed attuare, fantasmi di nuove guerre che nessun partito e nessun Governo, e questo meno che mai, intende ricominciare. I ferrovieri organizzati si levarono in nome di Lenin per assicurare la pace ad ogni costo: ma pochi giorni dopo Lenin rispondeva ai socialisti italiani: proseguendo la marcia su Varsavia, sordo alle domande di armistizio, indifferente al sangue col alla guerra.

Se confrontiamo questo atteggiamento con quello dell'Italia, la serietà del Governo russo agli appelli della pace, con la parola del nostro Ministro degli Esteri, la tradizione del «non intervento» che l'Italia, invece, per gli albori del suo risorgimento e che essa rispetta negli altri Stati, con la volontà di restaurare il bolscevismo anche con la guerra, chiaro apparirà chi voglia veramente la pace.

Il fantasma di una borghesia imperialista e guerrafondaia è una creazione necessaria alla faziosità socialista. Ogni civiltà mercantile è essenzialmente pacifista perché vive di traffici, gode gli agi della vita e assai difficilmente ne fa getto per affrontare la guerra. Per essa la guerra è una paratesta storica, determinata da grandi ideali, non un fatto di cronaca abituale. La pazzia e la miseria lo spingono invece più facilmente l'uomo alla guerra. La prima rovina la Germania imperiale e la lezione fruttuosa a tutti i popoli per molto tempo la seconda è una spinta per la Russia a combattere. Essa preferisce ancora la guerra, dopo averla interrotta, a quella che doveva combattere gli Imperi centrali, complicando allora e prolungando così di tanto il conflitto, perché oggi non può amare la vita quale la offre dal bolscevismo di Lenin. Alberto Giovannini.

sta cittadina un corpo filarmónico. Il comitato, in questi giorni, farà fare da alcuni suoi componenti un giro per le varie famiglie allo scopo di rendere più sollecita la raccolta dei doni.

### Da SPILIMBERGO

La completa assoluzione del sig. Pielli. — Ci scrivono, 11:

A suo tempo il vostro, come altri giornali, disse ampio resoconto dei dolorosi fatti di Spilimbergo — in seguito alla dimostrazione (v. fatta il 10 luglio 1919) per i carcerati. Fu annunciato allora l'arresto del commerciante del luogo Pielli Umberto, come l'autore di aver sparato sulla folla, uccidendo tal Giacomo Azeigio e ferendo più persone.

L'accusa era stata formulata prima di tutto da alcuni capi socialisti, ed era stata concretata su questa dichiarazione in una inchiesta condotta subito dal partito — naturalmente a scopo di scagionare i dimostranti da ogni responsabilità.

Lo solite malavolenze e la suggestione propria dei fatti collettivi avevano rafforzato l'accusa, determinando così una lunga istruttoria, che ha fruttato al Pielli sette anni di carcere preventivo ed a scorse inenarrabili. Ben presto però le risultanze obiettive si sono imposte alle voci interessate di parte, dimostrando materialmente col tragico delle lesioni nei colpiti, che nessuna di esse poteva essere stata determinata da proiettili sparati da casa Pielli, perché tutti avevano una traiettoria dal basso all'alto e non dall'alto in basso.

Perciò, dopo avere nell'8 febbraio u. s., scarcerato il Pielli, la Corte, con sentenza di sabato scorso, lo ha dichiarato assolto di ogni accusa, «per non avere commesso i fatti imputati».

Mi pareva doveroso farvi queste informazioni anche per una giusta ripartizione al nostro concittadino che è riuscito a dimostrare l'innocenza di tutte le persone oneste.

### Da CIVIDALE

Seduta dell'Unione Agenti. — Ci scrivono, 12:

Invitati da questa presidenza, intervennero sabato sera alla numerosa adunanza dei soci il Presidente dell'Unione agenti di Udine sig. Attilio Menchini ed il legale della Unione stessa avv. Antonio Allatore.

Dopo brevi parole di presentazione dette dal nostro presidente e il saluto di Udine portato dal sig. Attilio Menchini, l'avv. Allatore iniziò l'esposizione e l'illustrazione dell'opera svolta, e dei risultati ottenuti in Udine nella recente agitazione economica.

Metà in rilievo i vantaggi giuridici che il decreto luogotenenziale 9 febbraio 1919 sull'impiego privati, consente ed assicura agli agenti, a loro stessa insaputa e ad insaputa dei proprietari.

Dichiarò che fra brevi giorni apriranno il contratto tipo d'impiego, che sarà sottoposto alla Commissione paritetica, di prossima nomina; il quale contratto avrà base nel decreto citato e comprenderà tutti gli altri patti di recente concordati coi proprietari. Fu risaltata la somma importanza di tale contratto e della Commissione paritetica che avranno vigore e applicazione per tutta la provincia.

Passando poi ad un altro argomento, l'avv. Allatore, con fluidità e colorata parola, illustrò il vero e grande scopo che tende l'opera sua e dell'Unione Agenti di Udine: la elevazione della classe e la sicurezza di vita.

Pone a confronto la condizione giuridica dell'impiegato dello Stato, che godono della massima sicurezza di vita, con la condizione degli impiegati privati, che non ne godono nessuna.

Confronta ancora la situazione degli operai, a cui la legge ha concesso ormai tutte le assicurazioni su tutti i rischi della loro vita, rischi della disoccupazione, dell'infortunio della invalidità e della vecchiaia; con quella degli impiegati privati che non hanno neppure l'ombra di tali garanzie di vita, pur correndo spesso tutti i rischi degli operai.

A questa inferiorità, a questa precarietà d'esistenza vuol ovviare l'opera dell'Unione Agenti e sua. Ma poiché essa opera per quanto tenace e industriosa ben poco profitto potrebbe portare, perché i soli non sempre deboli, avvezzati sin dalla nascita alla necessità dell'Unione stretta e comode con affari gruppi che tendano all'eguale scopo e propone perciò l'adesione alla Federazione Veneta del Privato Impiego. La quale a sua volta, entrata nella Federazione nazionale potrà ottenere e la riforma della legge sul Privato Impiego e le assicurazioni degli impiegati, analoghe a quelle operai, o alla cassa di Previdenza che vigono per i sanitari e maestri.

Così vasto ed ampio scopo, così mobile fine deve tutti avere consenzienti e solidi; ciò porterà la classe degli impiegati che in Italia ammontano a 3 milioni, a quella altezza morale, a quel peso politico che la classe operaia ha conseguito e che essa oggi non ha neppure in piccola parte, sebbene per studi, per posizione, per attività ed ingegno sia degna di assurgere alla direzione stessa della nuova società.

L'oratore finisce tra gli applausi concordi dell'Assemblea; la quale poi, persuasa della necessità di raggiungere gli scopi illustrati dall'avv. Allatore, vota l'adesione alle direttive della Federazione Veneta del Privato Impiego. La Presidenza raccoglie poi i dati dei nostri impiegati, li vaglierà e con la assistenza e la difesa dell'Unione di Udine e dell'avv. Allatore cercherà di farli accettare ai padroni, i quali saranno così costretti a cedere alla necessità d'oggi.

quanto i principali di Udine, vorranno e sapranno concordi con sollecitudine e con cordialità.

Questa reciproca deferenza si stima ricadrà a vantaggio di tutte e due le classi.

Un incidente dante. — Circa l'incidente avvenuto domenica 8 alla festa da ballo di Gruppignano per la premiazione della coppia migliore di ballerini (furono premiati dalla giuria nominata dagli organizzatori i sigg. Albino e Cozzarolo Giacomo) non la coppia dei due soldati. Questi bensì ebbero il premio dagli organizzatori della festa solo per conseguenza e per evitare disguidi ad altri incidenti, all'insaputa della giuria.

### Da PORDENONE

Funerali Baldiesera. — Ci scrivono, 12:

Imponente dimostrazione di affetto e di riconoscenza venne resa alla salma del cav. Giacomo Baldiesera ieri ai suoi funerali, indetti alle ore 18. Tutti i negozi chiusi, persino i caffè e i ristoranti, e i bari in segno di lutto cittadino.

Ed infatti per mezzo secolo maestro e direttore didattico delle scuole comunali, aveva a tutto un popolo e a tutto Pordenone seminato la parola sublime che congiunge il sapere alla bontà. In ogni istituzione, in ogni Comitato egli veniva sempre assunto quale consigliere, quale coordinatore ed ecco la folla schiera di signori e signore, scuole, popolo, musica ecc. ecc. che intervennero all'imponente funebre.

Apriva il corteo una squadriglia di lancieri, essendo stato il defunto prima capitano e poscia tenente colonnello dell'esercito: la bandiera della R. Scuola Tecnica con una splendida corolla offerta dagli insegnanti ed alunni, perché faceva parte del Consiglio dei professori; altra corona degli insegnanti delle scuole elementari del Comune ed un drappello di alunni ed infine in unione ad una squadra di quelli della Scuola Autunnale, guidati tutti dall'abile professore di educazione fisica, sig. Gavagnin. Poi seguiva il clero e subito il carro funebre di prima classe, ricco di ghirlande e di fiori offerti dalla famiglia, dai congiunti, dagli amici. Distinguevasi pure una corona del Comune di Pordenone ed una della cittadinanza, poi altre ancora di ex-allievi, di combattenti, di amici, ecc. ecc. e dietro al carro funebre uno stuolo di rappresentanze civili di tutti i rami d'amministrazione. Si risparmiò il nome delle autorità, giacché basta citare che nessuna mancava. Della famiglia notammo il fratello dell'estinto, il genero prof. Angelo Duse, il cognato Vizzotto e numerosi nipoti. I cordoni erano tenuti dal cav. Sellenati, procuratore del Re, dal capitano dei Lancieri, dal sig. Marcolini direttore didattico e dal cav. Romano.

Altro squadrone di cavalleria chiudeva il corteo. Torle innumerevoli e la musica in testa che a suon di marcia funebre rendeva più solenne, più devota la cerimonia.

Sotto il conte della Ferrovia sostò il corteo. Il direttore didattico sig. Giovanni Marcolini, con foga oratoria ma commosso fino alle lagrime, porse l'estremo saluto a nome di tutti gli insegnanti. E fu uno splendido elogio funebre, straziante l'uomo come maestro, soldato, cittadino. Segui il cav. Sellenati quale rappresentante Gariboldino e reduce dalle patrie battaglie e della Croce Rossa, quindi il sig. Sellenati, ringraziando, il fratello dell'estinto.

Ecco l'epigrafe affissa alle mura della città:

«In memoria di Giacomo Baldiesera — nato il 21 maggio 1844 a Udine — Morto a Pordenone il 12 agosto 1920 — Patria, Scuola, Famiglia — costò il suo ideale della sua vita.

Sospirando la liberazione — del suo Friuli dal biellese mostro — fuggito dal Veneto — fu volontario e gariboldino — e nell'ultima rivendicazione — contro il secolare nemico — riprese servizio nel Regio Esercito — conseguendo il grado di T. Colonnello.

Per mezzo secolo — maestro e direttore didattico — professore di educazione fisica — nelle anime fanciulle — semina la parola sublime — che congiunge il sapere alla bontà.

Marito e padre esemplare — ebbe sempre disposto il grande cuore — al sacrificio senza limiti — e al dolore che si nasconde — e all'amore che perdona.

Quale benemerito dell'istruzione — fu insignito di medaglie d'oro e d'argento — e della croce di cavaliere — pallidi segni di riconoscimento — di quel bene che egli profuse — e di cui rimane perenne il ricordo — nel cuore di quanti conobbero — il lavoro modesto e fecondo — della sua pura giornata vitale».

Pordenone, 16 agosto 1920.

### Da TRICESIMO

Demolizione delle case ex Ellero. — Ci scrivono, 12:

Il Municipio di Tricesimo ha vinto le cause contro i signori Fant e Pilosio, riguardo alla risoluzione del contratto di locazione degli immobili da essi occupati.

Conseguentemente, detti signori dovranno lasciare gli immobili a libera disposizione del Comune, entro il corrente mese.

Pertanto nel venturo settembre si inizierà il lavoro di demolizione delle case ex-Ellero, situate sulla pubblica piazza del Paese. Tale lavoro viene giudicato necessario ed urgente, sia per la viabilità, che in quel punto è molto stretta, sia per liberare il nuovo Palazzo degli uffici da un complesso di fabbricati vetusti ed in condizioni di pericolo.

Inoltre bisogna considerare il grande vantaggio che deriverà alla classe operaia, la quale troverà una comoda

## "COSULICH"

Società Triestina di Navigazione

XIV ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Il 4 agosto a. c. ha avuto luogo la XVI Assemblea Generale Ordinaria della Società, nella sede sociale, sotto la presidenza del sig. Alberto Cosulich con l'intervento di 43 azionisti rappresentanti 119.586 azioni.

Dal rapporto della Direzione si rileva che l'esercizio durante tutto l'anno 1919 si svolse in condizioni anormali. Tutte le navi vennero requisite dal Ministero dei Trasporti, gran parte delle stesse adibite al trasporto di merci e passeggeri nelle proprie linee commerciali del Nord e Sudamerica, sotto la direzione e per conto del Ministero Trasporti.

Grandissime difficoltà ebbe ad aprire la Società dal contegno della Federazione della Gente di Mare.

Il maggior utile ottenuto nell'anno 1919 è da ascrivere quasi esclusivamente al reddito dell'importo investito in altre imprese.

Nelle varie linee vennero eseguiti 123 viaggi in confronto a 306 nell'ultimo anno di pace, cioè l'anno 1918, e si trasportarono complessivamente un milione 822.350 quintali metrici in confronto a 10.944.876 quintali metrici nell'anno 1913.

Il numero complessivo di passeggeri trasportati fu di 47.218 in confronto a 99.025 nel 1913.

Nell'anno u. s. venne effettuata l'aumento di capitale da 24 a 40 milioni di lire, con l'emissione di nuove azioni al corso di lire 400 per ogni azione del valore nominale di lire duecento.

Vennero approvate ad unanimità tutte le proposte della Direzione e della Giunta di Sorveglianza e deciso la ripartizione di un dividendo del 10 per cento. Dal 18 agosto a. c. in poi, verranno pagate lire 20 per azione.

Venne stabilito infine di procedere in una o più riprese ad un ulteriore aumento di capitale sociale di 20 milioni cioè da 40 a 60 milioni ed autorizzata la Direzione e la Giunta di Sorveglianza a fissare l'epoca nella quale devono venire emesse le nuove azioni, il corso di emissione e tutte le altre modalità. Metà della nuova emissione verrà riservata agli azionisti e l'altra metà ad un consorzio sotto l'egida della Banca Commerciale Triestina.

Infine venne impartita l'assoluta tanto alla Direzione che alla Giunta di Sorveglianza.

Le cifre del bilancio e del conto Utile e Danni sono le seguenti:

Capitale azionario	L. 24.000.000
Riserva	17.780.916,54
Utile	3.218.884,33
Ammortamenti	1.988.914,33

Il Presidente: Isidoro Urli

## Avviso di concorso

La Cooperativa di Consumo di Magliana in Riviera ha aperto a tutto il 20 corr. il concorso al posto di direttore.

Occorre sia data cauzione di L. 15 mila e sarà data la preferenza a chi dimostrerà di meglio conoscere il commercio del colonato.

Le iscrizioni al concorso e qualunque domanda di chiarimenti dovranno essere dirette al Consorzio Agrario Cooperativo di Magliana in Riviera, prima del 20 corr.

Il Presidente: Isidoro Urli

## Il Ristorante

AL CAVALLO D'ORO

TRIESTE

Via Ginnetta, 18 (già via Farneto)

«E' il più simpatico par i friulani»

condotto dal vecchio personale, ha ripreso il suo vigore ed attende la sua affezionata clientela friulana.

Proprietari: Quartaroli e Poli.

## EPILETTICI! NERVOSI!

Curatevi solo con le celebri polveri dello Stabilimento Cassarini di Bolzano, prescritte dai più illustri clinici del mondo; perché rappresentano la cura più razionale e sicura. Le polveri Cassarini furono premiate nelle principali Esposizioni in Italia e fuori ed onorate da un dono delle LL. MM. I. Reali d'Italia e sono state brevettate ovunque. Si vendono presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano - Roma ed in tutte le principali farmacie in Italia ed all'estero. — Opuscolo gratis.

## "LA VITRUM"

LISOTTI, PETROZZI & MARTINI

Udine

Parcellone - Terraglio - Vetrerie - Cristallerie.

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO

Servizi da Tavola, Porcellana, Cristallo

Servizi da Caffè, The, Colazione.

Servizi Liquori cristallo e decorati

Servizi da Camera completi

Articoli da regalo.

Articoli casualinghi.

MAGAZZINI Via Paolo Sarpi 14

NEGOZI (Piazza Mercatino 5)

# CRONACA DELLE PROVINCE

## La Mostra bovina mandamentale

a Codroipo

Ieri ebbe luogo a Codroipo un'importante riunione di Agricoltori, promossa dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura dal Circolo Agrario, per costituire il Comitato Ordinatore della prima Mostra Bovina Mandamentale dopo la guerra, indetta per il 25 settembre p. v.

Forono discussi i criteri secondo i quali dovrà informarsi il programma della Mostra e si venne alla conclusione che pur dando la massima importanza alla razza pezzata rossa, non si debbano escludere dal partecipare alla rassegna i riproduttori di sesso femminile delle razze Reggiana e Piemontese.

Infatti questi animali formano una parte non trascurabile della base su cui noi dovremo lavorare per ricostruire la razza pezzata rossa Friulana, servendoci delle importazioni di riproduttori maschi dal Cantone di Friburgo e successivamente dalla Selezione.

Fu nominato un Comitato d'onore composto dai sigg. Mor. avv. Daniele e Kechler conim. Roberto, Giacomelli dott. Guido, presidente della Federazione fra i Cooperativi Agricoli Friulani, Picelli grandi prof. Domenici, presidente delle associazioni agricole Friulane, Morelli dott. Rosal, avv. Giuseppe, presidente della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura, Della Schiava avv. avv. Iulio, Commissario Prefettizio di Codroipo.

Alla presidenza del Comitato Ordinatore, composto dei presidenti dei Consorzi Zootecnici Comunal del Mandamento di Codroipo, e dei rappresentanti degli agricoltori per ogni frazione, fu eletto il co. Mainardi avv. dott. G. Lauro; ed a segretario i signori Ciani, dott. Luciano, Cigolina dott. Tullio ed il direttore della scuola della Cattedra di Agricoltura, per i Mandamenti di Codroipo e S. Vito al Tagliamento, Zanettini dott. Pietro.

## Da TARGENTO

Per il telefono. — Ci scrivono, 11: L'on. Fantoni trasmette a questa Società la seguente lettera, e lui diretta dal sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi, riflettente il reclamo di servizio telefonico.

«Caro Fantoni. — In merito alle ve premere che un mio richiedente per l'istituzione delle comunicazioni telefoniche in Tarcento, posso assicurare che proprio in questi giorni la Società Unione Telefonica Italiana, concessionaria del servizio in quella zona, è stata sollecitata a riattivare un posto telefonico pubblico nella suddetta località. Cordiali saluti.

Firmato: Degni.

Questa è una delle solite lettere che escono dalle officine governative per accontentare il deputato e, per la verità, il tempo che trovano. L'ottimo sotto Eccellenza che non è naturalmente bene informato, mandando la sollecitazione, crede di aver fatto tutto. E non sa che prima di riattivare il posto telefonico, bisogna riattivare la linea telefonica — e che per riattivare occorre del tempo; soprattutto non occorre i soliti incanti burocratici, e diano gli aiuti che sono necessari. — (N. d. A.)

## Da VITO D'ASIO

La imparzialità del Commissario prefettizio. — Ci scrivono, 12:

Il giovanotto Commissario Mandamentale mandato dal R. Prefetto a governare il nostro paese, in un messaggio diffuso non senza una qualche solennità, fra la popolazione, ha promesso di amministrare, con sentimento di imparzialità. Le prove di questo suo buon volere non hanno tardato a venire. Il Commissario che lo aveva preceduto, in obbedienza ai bisogni ed ai desideri della popolazione, aveva fatto richiesta alla superiore autorità perché fossero eseguiti vari lavori elencati in un determinato ordine, secondo la importanza loro, per ognuno di essi essendo anche precisata la spesa. Del modesto uno solo venne approvato e sanzionato, con ciò anche la spesa relativa, perchè riconosciuto d'importanza maggiore, più urgente ed anche più generale di fronte agli altri.

Si riferiva, difatti, alla correzione della strada che mezza ad Andinovi, a Pieltungo, a S. Francesco, a Vito d'Asio, alle frazioni, dunque, che rappresentano i cinque sestieri della popolazione del Comune, strada poco sicura ed impraticabile, per l'asprezza delle curve, della grossa carrozzeria automobilistica. La cosa sembrava, con ciò pacifica, giudicata secondo giustizia e imparzialità, e la popolazione fiduciosa attendeva da un giorno all'altro l'inizio dei lavori. Non così la pensava tuttavia il giovane Commissario, il quale ha creduto di poter destinare di suo arbitrio la somma stanziata all'altro lavoro d'importanza ed interesse infinitamente minore.

Avviene così che, per favorire dieci o dodici famiglie sparse nei benedetti, tutte le frazioni diano nome e che rappresentino i cinque sestieri della popolazione, — dovranno rinunciare a quelle comunicazioni autonome, distinte, già attuate nei paesi vicini più fortunati dal punto di vista stradale; avviene così che, per rendere più facile a centocinquanta persone l'accesso all'Arzino e alle relative grotte caute, rimarrà un pio desiderio la comunicazione progettata Spilimbergo-Clauzetto-Vito d'Asio; Andinovi, S. Daniele, Spilimbergo, e l'altra Spilimbergo, Pieltungo, Tolmezzo, Vana e l'altra destinata ad un grande successo commerciale e artistico e ad un grande beneficio per tutto il Comune, nessuna frazione esclusa.

A tutto ciò il sig. Commissario Prefettizio non ha creduto di pensare, e non ne ha forse ne manco avuto tempo, essendo da poco era noi. Igit è, come prima ho avvertito, giovanissimo e questa, che per lui è una grande fortuna, dovrà essere per noi una disgrazia.

## Da CODROIPO

Arena (Roma). Ci scrivono, 12: All'albergo Roma continuano con successo le rappresentazioni cinematografiche e la varietà di canto date dalla coppia Turri accompagnate dal valente maestro di pianoforte signor Cardana.

Il 12 corrente alle ore 21 sarà dato un grande concerto vocale ed strumentale con intervento anche degli artisti Stele Garulli.

Il maestro Cardana eseguirà colla sua nota valenza alcuni pezzi classici come solista.

## Da GEMONA

Alla «Pro Gemona». Ci scrivono, 12: Alla «Pro Gemona» in morte di Seravalli Gio. Battista pervenuta

seguenti offerte: Ella Tommaso lire 2. — In morte del nob. Simonetti Barnaba: Cedaro Lucia lire 5. — Gio. Lodovico lire 3. — fam. Elli di Rodano lire 10. — Antonelli Attilio lire 5. — In morte di Londero Giacomo: Gio. Lodovico lire 2. — Del Fabbro Francesco lire 5. — Comessati dottor Emilio lire 5.

## Da MONTENARS

Per il monumento al Caduti. — Ci scrivono, 12:

Sotto la presidenza del Commissario Prefettizio di costa, sig. Bonomi Giovanni, si è costituito oggi un Comitato allo scopo di onorare la memoria del Caduti e di perpetuare il ricordo con un monumento nel Comune.

Ed è opera veramente nobile e degna e santa questo rendere nel marmo l'augustissimo amore di coloro che caddero e di cui ancora gli spiriti delle giovinezze, sulle pietre albe del Caiso, sulle vette tumultuose degli Altipiani, nelle bassure profonde del Piave, restano a vagare nella loro immolata fede silenziosa, la speranza nell'ideale di cui oggi tanto scorgiamo parole. Immunde, mentre la grandezza di ciò che fu compiuto, e come cosa ed opera vile, da fatalità di tempi e da menzogne di uomini si sprezzano.

E se sono così, e sorgevano ancora, in questi nostri paesi che seppero la furia di tutti i barbari nomidi, i simboli marmorei della latinità vittoriosa, restano, resteranno come i plinti, gli archi e le colonne di Roma ad affermare una coscienza ed un diritto nuovi, alti contro il cielo che vide la vittoria e la gloria, che vede il giustissimo effetto a giustizia; resteranno questi monumenti come fiori votivi del nostro dolore, del nostro pensiero, della giovinezza più pura e più fervida del nostro popolo. E il popolo che vide i suoi figli soffrire e cadere, risponderà, ne siamo certi, all'appello nostro, e il monumento sarà il monumento di tutti, poiché ognuno vi avrà parte del suo dolore, del suo cuore, della sua speranza, al ricordo di tutti i partiti e di tutte le fedi nel unico partito di sofferenza, nella sola fede del dolore per coloro che sono caduti e che aspettano l'aurore di sole, fischia nell'oblio delle genti non si perdano, assenti dalla morte al sepolcro sacro delle stelle.

Le prime offerte pervengono dal Comitato stesso, e ne diamo l'elenco che si continuerà con le future prossime oblazioni:

Sig. Bonomi Giovanni, presidente, lire 50. — Marouzzi Giovanni, 20. — Jacob Giovanni, 20. — Isola Pietro, 20. — Lucardi Gio. Battista, 20. — Simonetti Ines, segretaria, 30. — Isola Pulchiera, cassiera, 25. — Ciani Giulia, di Cremona, 25. — Regorda Teresa, di Lodi, 25. — Simonetti Maria, 10. — Pelese Emilia, 20. — Lucardi Traculla, 10. — Giusti Colomba, 10. — Cicuti Zita, 10. — Anzibetti Aurora, 10. — Crichutti Irma, 10. — Dusante Tecla, 10. — Totale L. 325.

## Da TOLMEZZO

Posta di beneficenza pro Ricreatorio festivo. Ci scrivono, 11: Il giorno 20 corrente — data della ripartizione del Ricreatorio festivo — si terrà una grandiosa pesca a beneficio dell'istituzione stessa. I doni già piovono da ogni parte ed in tutta la cittadina si avverte il desiderio di concorrere a renderla più ricca, affine di aiutare la carissima istituzione che noi soli non possiamo far ricominciare in questi



mente occupazione per alcuni mesi; ed è sperabile che nessun altro ostacolo si verificherà, da parte di chiechisti, a ritardare l'inizio del desiderato provvedimento.

## DA GORIZIA

GORIZIA, 11 agosto.

### Echi dell'anniversario

I telegrammi del Re e dei generali  
Telegrammi pervenuti e spediti in occasione delle feste:

#### Il saluto di S. M. il Re

«Sindaco Gorizia. — Il corteo saluto di Gorizia, nel quarto anniversario della sua liberazione è giunto graditissimo a S. M. il Re. Alla città fedele che così fulgide prove di patriottismo seppe dare l'augusto Sovrano inviò vivi ringraziamenti e gli auguri più cordiali per la sua prosperità.

#### Mattiolli

«Sindaco Gorizia. — A Gorizia, che celebra oggi l'anniversario glorioso nel quale le truppe italiane inalzarono per la prima volta sulla terra i sacri segni d'Italia e di Roma, giungano da Roma mio cordiale saluto, mio fervido augurio, miei stretti in una sola fede, in un solo lavoro, sia rapidamente segnata sua maggiore ascesa. — Commissario Generale: Mattiolli.

«Sindaco Bombig. — Mi congratulo virtualmente fra i cittadini nella letizia della data gloriosa.

#### Cattaneo

«Municipio - Gorizia. — Per l'anniversario liberazione Gorizia manda diletta città espressioni mio affetto, rammentando sacrifici e vittorie.

#### Generale Marazzi

«Sindaco Gorizia. — Commemorando festa gloriosa che condusse a redenzione Gorizia data che costituisce tradizione festa brigata ufficiale soldati Abruzzi che primi infamatori tenace difesa nemica inviamo memorie augurale saluto. Per il Comandante Brigata Magg. Bianchi.

#### Le risposte del Sindaco

«Eccellenza Cattaneo - Verona. — Il cordiale saluto che a Gorizia rivolge l'Eccellenza Vostra nell'anniversario di sua redenzione, doncambrà il verente la cittadinanza, sempre nemore delle alte prove di affetto e dei molteplici benefici rivivuti dell'Eccellenza Vostra. — Sindaco Bombig.

«Generale Marazzi - Roma. — Da Voi che guidando i prodi nella liberata Gorizia vi accaparrate la perenne gratitudine cittadina, giunge non graditissimo l'espressione d'affetto che combiammo riverenti.

#### Sindaco Bombig

«Comando Brigata Abruzzi - Padova. — L'augurale saluto dei prodi, che in prodigioso sforzo infransero resistenza profermo nemico riempie intima soddisfazione animo cittadino: ognora grata suoi liberatori.

#### Sindaco Bombig

«La lettera di un fante  
Ecco il saluto augurale, in occasione dell'anniversario della presa di Gorizia, espressa dal cuore di un umile e semplice soldato. La lettera può ben dirsi un documento tipico della nobiltà di sentimenti, nutriti dai Fanti d'Italia.

«Rispettabile Comando della Città di Gorizia. — Dal campo del lavoro l'umile fante d'Italia, manda in questo festivo giorno — 9 agosto 1920, memore al cuore di tutti gli italiani l'augurio di ogni bene alla mia diletta città di Gorizia, chiamata per eccellenza città delle rose.

Il sottoscritto reduce della presa di essa, che la vide in quei giorni e che condivide i dolori e i sacrifici con sentimento di cordiale patriottismo, invio i miei più sinceri ed umili auguri dell'unico e forse solo di tutti i fanti che si ricordi. — dev. servo, Fante Giacomo Ravelli, Via Eila Capriolo 29 - Brescia. — L. Leonessa d'Italia.

«Una nobile lettera al presidente dell'Istituto Tecnico  
Lettera pervenuta dalla Biblioteca S. Marco di Venezia (Marciana) al R. Istituto Tecnico, in ringraziamento dell'annuario.

«Onorevole Presidenza del R. Istituto Tecnico di Gorizia. — La prima voce ufficiale di questo R. Istituto, giunta, quasi in dovero omaggio alla città che più di ogni altra terra italiana per Gorizia tangibilmente sofferse, ci è grata e lieta di promettere, evocatrice di fiere memorie, monito e conforto al lavoro, più duro, ma più necessario dopo la vittoria.

«Bene augurando alla vita di questo Istituto, dal vedere e dall'anno dei suoi preposti, la Marciana accoglie il dono il cui valore ideale, per chi sappia quanto quelle nazioni parlino di dolori e di sangue, trascende i confini piccoli delle parole e le intenzioni degli uomini per assicurare al fascino sovano dell'idea che le ha dominate.

Con distinta considerazione, il bibliotecario capo: E. Pastorello.

Venezia, 4 agosto 1920.

#### I doni per le gare festive

Elenco dei donatori per la premiazione dei concorrenti alle gare festive: S. E. generale Cavaglia, S. E. Commissario gen. civ. Mosconi, S. E. al Ministero delle Poste e Telegrafi, S. E. sottosegretario alle pensioni, Comandante generale della R. Guardia di Finanza, S. E. Comandante Compo d'armata di Trieste, S. E. generale comandante l'XI Divisione in Gorizia, Sindaco di Gorizia, Impresa cav. Rizzi, Impresa del Frate Giuseppe, Impresa ing. Rossi, Impresa Spangaro e Crozzoli, Gentili e Rossetti, Ditta Zampiron, Ditta Cumar, Fratelli Culot, Ditta Grion, Ditta Livellara, Ditta Lingua e Rangone, Impresa Giberti e Culot, Ditta Favetti, Ditta Giuseppe Bratina, Antonio Prebil.

## AI LEGIONARI FIUMANI

Al legionario fiumano fu offerto domenica sera dai cittadini un banchetto al Ristorante Roma, banchetto che trascorse fra le più liete e schiette allegrie e fra l'entusiasmo patriottico.

### UNA GRAVE DISGRAZIA

Una vittima del lancio dei razzi luminosi dal Podgora, la sera dell'8 corrente, fu il soldato Andrea Gurioli. Avendo egli maneggiato male un razzo di tali razzi, rimase gravemente ferito ed ebbe, fra l'altro, asportato un'occhio.

Trasportato all'ospedale, gli subentrò la commozione, in modo che la mattina dopo spirava.

### ELARGIZIONE

L'illustre concittadino Italo Brasi, elargisce da Venezia lire 50 per i poveri della città, in ricordo dell'eroico sacrificio del nipote Guido Brasi, volontario di guerra.

### Gorizia 12 Agosto 1920

COME FU ARRESTATO L'AVVENTURIERO PRESUNTO ASSASSINO DEL D'AVANZO

Come già si sa, gli assassini del cav. D'Avanzo, trucidato ferocemente a Trieste, sono ormai assicurati alla giustizia. I giornali di Trieste ne parlano diffusamente. Uno di loro Carlo De Vitis fu arrestato a Gorizia, ma non è bene precisato come e da chi. Su ciò conviene adunque fare luce.

E' ormai accertato che ad arrestare il De Vitis, uccisore del povero D'Avanzo, fu il maresciallo del CC. RR. della stazione di San Rocco, Mario F. schini, noto, come abilissimo investigatore.

Al Freschini il negoziante Toffani denunciava un individuo quale autore di una truffa a suo danno.

Con le indicazioni avute, riusciva al bravo maresciallo di arrestare nell'appartamento sobborgo della Baita, mentre se la passava allegramente, il fante, che più tardi risultò essere il De Vitis e come tale fu consegnato agli agenti investigatori di Trieste appena essi si presentarono a questa Questura, e più precisamente al capitano cav. Valls, per mettersi alla ricerca dell'assassino.

### Da GRADO

I festeggiamenti di domenica prossima. — Ci scrivono, 12:

Domenica 15 corr., per iniziativa del Circolo «Nuova Grado» vi sarà una festa alla quale i villeggianti prenderanno parte largamente.

Non si tratterà di festeggiamenti speciali, ma di una giornata che ricorderà i tempi d'ante-guerra.

Il programma è il seguente:

Alle ore 10.30 si inizieranno le corse podistiche: la prima corsa di 500 m.; la seconda di 100 m.; la terza corsa pura di 100 m. ma con ostacoli, a quali concorreranno nel percorrere un tratto dei 100 m. a nuoto, dal mare verso la spiaggia e il resto della corsa in acqua bassa, ciò che costituisce di per sé un grande ostacolo.

Per ogni corsa vi saranno tre premi. I primi premi consistono in medaglie d'argento, i secondi e i terzi in medaglie di bronzo grandi e piccole.

Alle ore 11 vi sarà la premiazione di un bambino e di una bambina fino all'età di 10 anni, maggiormente abbronzati del sole.

Non vi è dubbio che le buone mamme faranno onore al concorso, mandando i loro figliolini. I premi faranno contenti i piccoli concorrenti.

Alle ore 11.30 seguirà l'albero della cuccagna che interesserà molto, dato l'aspetto caratteristico che presenterà sulla spiaggia.

L'orchestra locale svolgerà uno scelto programma durante le gare podistiche.

I giteanti da Trieste e dal Friuli contribuiranno ad animare il movimento nella spiaggia.

Nel pomeriggio, alle ore 17 avrà principio la tombola indetta dal Municipio «pro Asilo Infantile».

Alle 19.30 principierà il ballo, durante il quale vi sarà getto di coriandoli nel viale Vitt. Eman. III, illuminato alla veneziana.

Le iscrizioni per le corse podistiche si ricevono nell'ufficio insinuazione dei forestieri, presso la direzione dello Stabilimento Bagni.

Durante tutta la giornata si venderanno fiori pure pro Asilo Infantile.

«COSULICH», SOCIETÀ TRIESTINA DI NAVIGAZIONE

XIV assemblea generale ordinaria

Il giorno 4 agosto a. c. ha avuto luogo sotto la presidenza del signor Alberto Casulich, la XIV assemblea generale Ordinaria della Società, nella quale vennero approvati il bilancio ed il Conto Utile e Dannu per l'anno 1919 e deciso la ripartizione di un dividendo del 10 per cento, cioè lire 20 per azione.

Venne inoltre stabilito l'aumento del capitale da lire 40 a 60 milioni e l'autorizzazione alla Direzione ed alla Giunta di Sorveglianza di fissare l'epoca dell'emissione della nuova azione, nonché tutte le altre modalità della nuova emissione.

Arte e Teatri

Teatro Sociale

La terza rappresentazione di «La Rosa di Stambul» ha richiamato ancora a questo Teatro un pubblico numeroso che ha gustato la bella musica ed ha applaudito con calore i valenti interpreti della Compagnia Bartoli.

## CRONACA CITTADINA

### Onoranze commoventi e solenni alla salma di Paolo Picelle

Il Comune e i cittadini di Udine hanno voluto dimostrare di essere compiaciuti al dolore della famiglia del sindaco gr. uff. dott. Picelle, intervenendo in numero veramente straordinario all'accompagnamento funebre del compianto giovane Paolo Picelle, valorosissimo combattente (si meritò una medaglia al valore e due croci di guerra) della grande guerra di liberazione e prossimo ad acquistarsi la laurea di Ingegnere.

A PADOVA

Il male fulmineo che lo trasse al sepolcro, lo colse a Padova, dove accorsero i suoi genitori, ma poterono soltanto ricevere i suoi ultimi saluti.

Dall'albergo l'altra sera, la salma venne trasportata alla chiesa, ove l'altro ieri vennero celebrate le esequie.

Il feretro corteo, numerosissimo, mosse dalla chiesa all'Università per compiere la tradizionale cerimonia tributata agli studenti universitari che muoiono a Padova.

Il feretro venne portato intorno all'Università e poi deposto nel centro del grandioso cortile; partirono un compagno di studio, il padre di uno studente ed il Rettore dell'Ateneo.

Il feretro venne poi trasportato fuori delle porte, dove fu messo sopra un camion che lo trasportò a Udine.

Durante il doloroso viaggio la salma fu accompagnata dal cugino ing. conte Carlo di Prampero e dal signor Carlo Ballico, di Spilimbergo e cav. Giacomo Luchini di S. Giorgio della Richinvelda.

I FUNEBRI A UDINE

Il feretro arrivò a Udine l'altra sera (mercoledì) e fu deposto nella Chiesa di S. Giacomo e precisamente nella cappella laterale della Madonna (navata di destra) sopra un catafalco, attorno al quale ardevano quattro ceri. Sulle pareti erano messe le corone con queste didascalie:

I compagni di scuola di applicazione, ingegneri di Padova, Famiglia Trieste, gli impiegati del Comune di Udine a Paolo Picelle, a Paolo Picelle il Comune di Udine; a Paolo Picelle i genitori; i genitori e la sorella a Paolo; gli zii e i cugini Kechler; gli amici del caro Paolo; gli zii e i Rossetti; lo zio Antonio e i cugini Prampero.

Sul feretro posavano mazzi di fiori a piante verdi intorno al Catafalco. Già nella prima ore del mattino, appena la chiesa fu aperta al pubblico cominciò ad affluire intorno al catafalco. Alle 8.30 venne celebrata una Messa solenne cantata.

Il feretro corteo

Alle 9 la Chiesa era affollatissima e folla numerosa si pigiava innanzi alla Chiesa stessa e all'imbocco delle via Paolo Caniani e Paolo Sarpi.

Le disposizioni per la formazione del Corteo venivano date dal cav. dott. Carlo Marzuttini ed il corteo stesso era ordinato dal signor Plebani.

Il feretro corteo, che riuscì veramente grandioso ed imponente, girò dapprima precedendo in parte e in parte seguendo il carro funebre, attorno alla Piazza Mercatouovo, al feretro venne deposto sul grande Catafalco della navata centrale; seguirono le esequie con le preghiere d'uso, durante le quali suonava l'orchestra composta di soci della Filarmonica diretta dal maestro Mesacani.

Compiuta la perenzione, religione, il feretro corteo si riordinò per accompagnare il feretro al Cimitero.

I PARTECIPANTI AL CORTEO

Le corone

Alle ore 9.30 circa il feretro, portato a mano, usciva dalla Chiesa, mentre la testa del corteo era già a metà di via Poscolle.

Ecco l'ordine come procedeva: Sei porrieri in tenuta di fatica, 4 corone portate a mano. Una rappresentanza della Associazione «Scuola e Famiglia» con bandiera (i bambini portavano pure una palma di fiori per quelli rimasti a Udine e una «Croce di muschio e fiori alpini» mandata dalla Colonia alpina di Frattis e portata a Udine dalla maestra signorina Bertoli Maria); la rappresentanza, con bandiera, delle tre scuole comunali della città (Via Dante, San Domenico, alle Grazie) le seguenti corone portate a mano:

Consorzio Genario - Comitato Società Protettiva della Infanzia - Fabbrica Perforati - Cattedra Ambulante di Agricoltura - Associazione Agraria - S. A. O. - Ufficio Comandante Venezia Giulia - Amministrazione Provinciale.

Seguono i dipendenti del Comune, la vigilanza urbana, Casa di Riequilibrio tutti con corone - giovani esploratori - Rifugio Bambin Gesù - Istituto di beneficenza orfani - Istituto Missoio - Scuole della Provvidenza - Ginnasio Liceo con bandiera - rappresentanza della Scuola Normale - Assoc. studentesca con bandiera - un autocarro con molte corone, alcune delle quali provenivano da Spilimbergo e da S. Giorgio della Richinvelda.

La rappresentanza ufficiale del Comune

Seguivano i sacerdoti (in piazza Mercatouovo), e l'autocarro con feretro col feretro (sul fondo cospicuo di fiori posava la corona della famiglia). Stavano ai condotti a destra: signorina Maria Giacomelli, il vicepresidente cav. Podestà, l'assessore dottor Borghese, prof. cav. Luigi Pizzolo; a sinistra: signorina Rubini, gr. uff. Ignazio Renier, on. deputato Giuseppe Garandini e assessore avvocato Antonio Cristofori.

Seguivano il cav. Attilio Picelle con la moglie baronessa Picelle - Peteani, il senatore conte Antonio di Prampero e il comm. dott. Roberto Kechler, zii dell'estinto e il cugino ing. conte Carlo di Prampero.

Veniva quindi la bandiera del Comune di Udine, scortata dagli assessori Rossetti, cav. dottor Muraro, co. della Porta e cav. Venier.

Altre rappresentanze

Seguivano poi quasi tutti i consiglieri comunali, la camera di commercio - i rappresentanti di parecchie Associazioni, fra le quali: Associazione Combattenti, mutilati, Associazione Commerciali e Industriali, Escenti, Agenti di Commercio, Unione Sportiva ed altre, numerose erano pure le signore, né mancavano i rappresentanti dell'Esercito. Sarebbe impossibile registrare i nomi di tutti gli intervenuti, non basterebbe l'intero giornale e si incorrerebbe medesimamente in numerose involontarie omissioni.

I DISORDINI Per il Comune

Sul Piazzale XXVI-Luglio l'autocarro funebre si fermò. L'assessore municipale dottor Borghese diede l'estremo saluto alla salma in nome del comune e disse:

«Non così doveva tornare alla sua città natale Paolo Picelle, ma pago e lieto per il coronamento degli studi felicemente condotti a termine con una serietà ed una tenacia pari a quella dei suoi maggiori».

«I parenti, gli amici, i conterranei lo aspettavano con affettuosa impazienza insignito del nuovo titolo da lui conquistato col proprio lavoro, col proprio merito».

«Breve fu la vita di questo giovane buono e valente, strappato alla famiglia, rapito alla patria sul fiore della età: breve ma intensa, tutta colata di una luce ideale non ancora offuscata dalle basse competizioni, dal torbido agitarsi delle passioni e degli odi più che mai scatenati sul mondo».

«Cresciuto sano di corpo e di spirito fra esempi di virtù austere e gentili, in una casa nella quale l'attività ed il sacrificio per il pubblico bene sono un sacro retaggio aveva già compiuta la preparazione ad una esistenza utile al paese di cui si sentiva figlio devoto».

«Combattente valoroso per la grandezza d'Italia, egli aveva esposto la sua balda giovinezza a tutti i pericoli affrontando e sopportando, serenamente e con fermo cuore ogni disagio ogni privazione, ogni sofferenza, sganciandosi per calmo ardimento dal principio alla fine della guerra».

«La morte che l'aveva risparmiato sul campo di battaglia, lo colse insidiosa, mentre egli si apprestava ad assolvere un alto dovere e a raccogliere il frutto di severi e difficili studi».

«Onore e pace a te, Paolo Picelle tu hai ceduto al fato supremo dopo aver procurato ai tuoi cari ogni soddisfazione ed ogni gioia, dopo avere consacrato alla Patria tutto il fervore del tuo animo eletto e generoso».

«A lenire lo strazio dei genitori avventurati, della sorella desolata, nessun conforto può essere oggi tentato».

«Ma vedano essi quanta larga partecipazione di dolore abbia suscitato la loro sciagura e come sia profondo e generale il cordoglio di ogni animo benemerito».

«All'illustre e benemerito capo della nostra città che ad essa diede lungo volgere d'anni, e in circostanze particolarmente difficili e gravi, la parte migliore di se stesso, alla degna consorte di lui, vero angelo di carità infaticabilmente operosa, porgo a nome della amministrazione municipale le espressioni del più profondo e sincero compianto».

Il generale Mori

Il maggior generale Mori, comandante della artiglieria a Udine, che durante la guerra ebbe ai suoi ordini il compianto giovane, volle pure portare un mesto saluto alla lacrimata salma.

Egli disse:

«A nome degli ufficiali della Venezia Giulia porgo un saluto commosso alla salma di Paolo Picelle e non so a non tanto parole di conforto ai desolati genitori».

«Il loro dolore cocente è condiviso da tutti coloro che avvicinarono Paolo Picelle perché poterono in lui apprezzare quelle fortunate doti di alto virtù che lo distinguevano ed in special modo, lo che avendolo avuto ai miei ordini, ebbe campo di maggiormente conoscerlo».

«Al loro dolore oggi, noi tutti ci uniamo».

Finiti i discorsi il feretro corteo ancora molto numeroso seguì il feretro fino al Cimitero.

All'angosciosa famiglia dell'estinto e a tutti i congiunti rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

Nuovi orari dei negozi

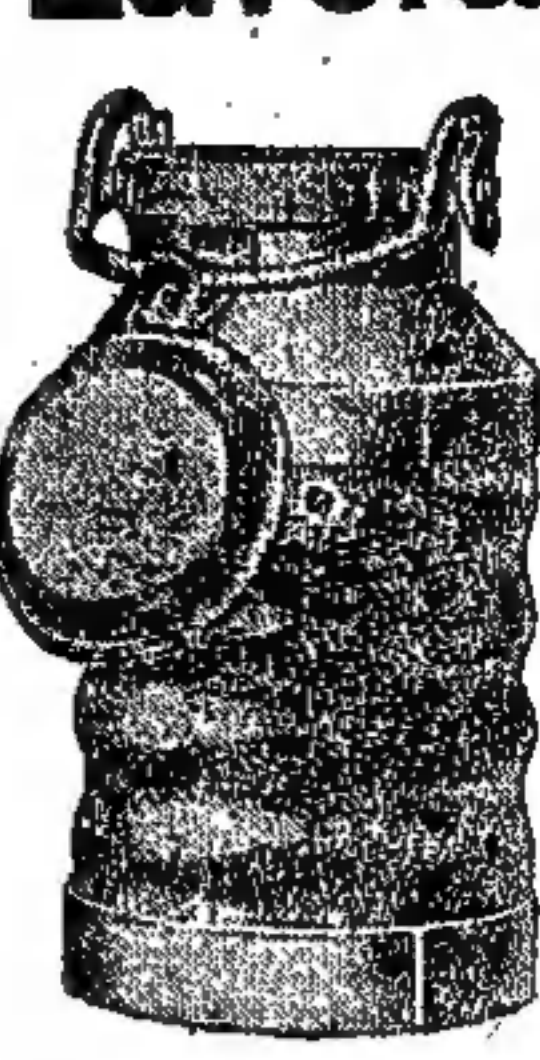
Con lunedì 16 corr. andrà completamente in vigore il seguente orario feriale e festivo d'apertura a chiusura dei negozi, convenuto fra la Commissione dei proprietari e quella degli Agenti di Commercio:

Negozi di manifatture, mercerie, calzature, ferramenta, orficerie, capellerie, retrai, cristallieri, ecc.: orario estivo (dall'1 aprile al 30 settembre) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 19.30 - Orario invernale (dal 1 ottobre al 31 marzo) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 19.

Negozi drogherie, e colori: Orario estivo, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 - Orario invernale: dalle 8.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 18.30.

Negozi generi alimentari e colonie: Orario estivo dalle 8 alle 12 e del-

## Lavorazione del latte



Per tutto quanto può occorre alla lavorazione del latte (impianti completi per latterie - scrematori - zangole - torchi per formaggi - recipienti per il latte - tela per formaggio - caglio - termometri - cremometri - lattedensimetri - ecc. ecc.)

Per forniture complete e parziali per latterie e privati rivolgersi all'Associazione Agraria Friulana

Sezione Macchine Agrarie  
Piazza dell'Agraria - UDINE - Ponte Poss.

## OFFICINA RIPARAZIONI ELETTRICHE

Gino Agnoli e C. - Udine

Via Aquileia, N. 7

Riparazioni motori - Trasformatori - Macchine elettriche in genere - Cambio caratteristiche - Costruzione di quadri e cabine ad alta e bassa tensione - Collaudi - Provs - Tarature.  
CAMBI - NOLEGGI - ACQUISTO DI MACCHINE GUASTE  
IMPIANTI ELETTRICI FORNITURE PER L'INDUSTRIA.

## So'fato rame - Zolfi - Concimi chimici

SALI FERTILIZZANTI PER L'AGRICOLTURA - ARTICOLI PER ENOLOGIA - TURACCIOLI.

COLORI - VERNICI - SMALTI - PENNELLI - COLLE - PRODOTTI CHIMICI - GENERI PER TINTORIA - INDUSTRIA - BELLE ARTI.

METALLI - ALCOL PURO E DENATURATO - TUBI ROMMA - GOMMA LAVORATA - SPUGNE - GRASSI - OLII LUBRIFICANTI.

SPECIALITA' MEDICINALI ED INDUSTRIALI - DROGHE, ecc.

SAPONI COMUNI E PROFUMATI - PROFUMERIE.

ANGELO SCAINI  
UDINE - Piazza Mercato Nuovo - UDINE



SOCIETÀ NAZIONALE  
CREMA PER CALZATURE

"LIFT"

MILANO

Filiali e Depositi per Udine e Provincia - Via Grazzano N. 6.

Concessionario GIOVANNI DELL'OCA

A. GRIPPA & G. FILIPPONI

Rappresentanti esclusivi della  
Cooperativa Falegnami della Brianza

MOBILI

OGNI GENERE E STILE per studio - Alberghi - Caffè - Salotti - Camere - Cucine.

TAPPEZZERIA - MATERASSI - ELASTICI - RETI METALLICHE - SEDIE CURVATE.

Negozi per la vendita  
UDINE - VIA AQUILEIA, N. 43  
Con Grandi Depositi  
in VIALE STAZIONE n. 8  
Sconti speciali ai rivenditori

ISTITUTO DI CURE

Casa di salute  
MALATTIE

VENERE E DELLA PELLE

Dr. Prof. P. BALLICO specialista  
VENEZIA - S. Maurizio n. 2031 -  
32. Telef. 780.

FOSTODARSANO

CALOSI

Primo Ricostituente Italiano  
RACCOMANDATO

Linfatismo  
Scolofosi  
Reumatismo  
Tubercolosi ossee  
e glandulari  
Arteriosclerosi  
Malaria  
Afezioni cardiache  
Anemia  
Depositi organici  
Pressi Farmacisti e Grossisti  
di Medicinali.

Stabil. Dott. M. CALOSI e Figlio  
FIRENZE

Concessionari per Udine e Provincia  
La Ditta Malesani Rinaldi & Suppli - Grossisti  
medicinali - Via Carducci 1 - Udine.

Nelle forme di  
ASTENIA NERVOSA  
DI ESAURIMENTO  
NELLE CONVALESCENZE

è rimedio sovrano il FOSFO STRICNO-PEPTONE  
DEL LUPO

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 5.50 bollo gov. compreso. Franco per posta contro cartolina vaglia anticipata L. 8. Quattro flaconi franchi nel Regno L. 25, anticipati con cartolina vaglia.

In tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi:  
A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

Le inserzioni a pagamento sul  
Giornale di Udine

si ricevono esclusivamente  
dalla Ditta

A. MANZONI & C.

Udine - Filiale via Lovaria 2 - angolo via Prefetti



Le 13.30 alle 19.30. — Orario invernale: dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 19. Per tutti indistintamente i negozi recati stabiliti la chiusura integrale nei giorni di domenica e di Natale, rispettivamente a mezzogiorno nelle seguenti feste: primo d'anno, Epifania, S. Ermacora, Corpus Domini, Ognissanti, Madonna d'Agosto, secondo giorno di Natale, secondo giorno di Pasqua e primo maggio.

### Posti di maestri elementari vacanti nel territorio di occupazioni

Il R. Provveditore agli studi ci comunica: Nel nuovo anno scolastico che si inizierà nei primi giorni di ottobre, saranno vacanti parecchi posti di maestro nelle scuole elementari italiane e nei corsi speciali istituiti e da istituire nel territorio di occupazione della Dalmazia o delle Isole Dalmate e Curzolari.

L'assunzione nel servizio scolastico, di competenza del governatore residente a Zara, è un provvedimento provvisorio, che non impegna oltre l'anno scolastico 1920-21. Nell'assegnazione degli insegnanti alle singole scuole saranno presi in considerazione gli speciali desideri dei concorrenti, in quanto ciò sia conciliabile colle esigenze del servizio. Le spese di trasferta dal luogo di domicilio del concorrente alla sede dell'assegnazione, così pure gli assegni dello stipendio, delle indennità di soggiorno e di caro viveri vengono corrisposti agli insegnanti del Regno sulla base delle tabelle degli stipendi de maestri elementari e delle altre disposizioni vigenti in materia nel Regno. L'assegno delle indennità di missione è concesso soltanto ai maestri di ruolo inviati in missione speciale per provvedimento del ministero della Istruzione o dello Ufficio Centrale per le nuove provincie. Gli insegnanti assunti in servizio nel suddetto territorio devono sottostare in tutti i riguardi alle leggi e norme che in materia scolastica vigono per quelle scuole, fra le quali è compreso l'obbligo della sorveglianza degli alunni, in tutti da stabilirsi dal dirigente della scuola, durante le pratiche di culto che si tengono nelle domeniche e giorni di festa.

I maestri che desiderano concorrere, sono invitati a dichiarare, per iscritto a questo Provveditorato, se sono disposti ad accettare l'incarico dell'insegnamento elementare in una scuola di quel territorio alle condizioni, seguenti.

### Assemblea Negozianti ed Esercienti

Ieri nella sala delle Adunanze pubbliche (Palazzo del Tribunale) s'è svolta l'Assemblea straordinaria dei soci della Unione Negozianti ed Esercienti presieduta dal signor Leoncini. Per il numero grande degli intervenuti, s'è dovuto trasferirsi nella sala del teatro. L'Assemblea ha discusso e approvato l'ordine del giorno, che è stato letto dal signor Leoncini. Per il numero grande degli intervenuti, s'è dovuto trasferirsi nella sala del teatro. L'Assemblea ha discusso e approvato l'ordine del giorno, che è stato letto dal signor Leoncini.

La Unione Negozianti ed Esercienti di Udine riunitasi oggi 15 agosto 1920 in Assemblea generale straordinaria, in seguito all'invito di pagamento delle rate della tassa sui sopraprofitti di guerra.

In considerazione delle mancate promesse mantenute dal Governo di voler restaurare le condizioni economiche delle terre già devastate dal nemico mentre invece ancor oggi ne subiscono le sue tristi conseguenze.

Constatando che col pagamento di cui sopra oltre a ledere una questione di principio per quanto il diritto di riscatto dei danni di guerra si viene a colpire i commerci e le industrie.

Ritenendo perciò legittima una giusta e doverosa protesta al fine di ottenere la dilazione di tale pagamento, a quando il governo avrà prima compiuto intero il suo sacrosanto dovere verso i danneggiati di guerra.

La delibera d'incaricare una propria Commissione di recarsi presso i competenti Ministeri per ottenere la necessaria dilazione al pagamento di qualsiasi belletto già esistito e susseguente non disconoscendo l'obbligo di contribuire a mitigare la preoccupante situazione finanziaria della nazione e le disposizioni contemplate dalla legge 27 marzo 1919 a tutela dei diritti dei danneggiati di guerra.

Messo ai voti è approvato all'unanimità e a far parte della commissione sono chiamati i signori avv. Fachini, Pittini, Ettore di Gemona, Leoncini Quintino e Angeli Gio. Battista, che la seduta è tolta.

### Una signora fortunata

Perde una ingente somma di danaro o la trova

L'altro ieri, mercoledì, verso le ore 10, nella vettura tramviaria N. 9, proveniente dalla ferrovia o diretta a Porta Gemona, si trovava una signora che scese presso la Caserma del R.R. CC.

Prima di arrivare alla Porta il bigliettario Giovanni Tabello vide nel posto dove era stata seduta la signora una borsetta che non apparteneva a nessuno dei presenti, come risulta dalle risposte ottenute. A Porta Gemona il Tabello mostrò la borsetta al conduttore Antonio Desidera. La borsetta conteneva lire 2355; borsetta e contenuto vennero consegnati alla Amministrazione.

Ieri una signora che disse essere la suocera del signor Ridoni — signora Modolo — si presentò alla amministrazione della tranvia cittadina e chiese se fosse stata rinvenuta una borsetta. Ottenuta risposta affermativa e avendo potuto provare di esserne la legittima proprietaria, richiese la borsetta con il relativo gruzzoletto, dopo avere lasciata la ricompensa di legge.

La signora può dirsi fortunata che la sua borsetta venne rinvenuta da due tramvieri della tranvia cittadina che sono tutti giulianoventini. Chi sa come la sarebbe andata, se la borsetta fosse capitata fra le mani di altre persone?

### Beneficenza

Sottoscrizione per scrivere nel Libro d'Oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto giovane Paolo Carlo Pecile:

Giacomelli dottor Guido lire 10 — Misani comm. prof. Massimo lire 10 — Anna Andriola Lodolo a famiglia lire 10 — Pauluzzi avv. Pietro lire 10 — Ballico avv. Luigi Codroppo lire 10 — Totale lire 417 - (continua)

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia» in morte di Paolo Carlo Pecile: Fanny Luzzati lire 10 — Ida Bianchi lire 10 — Noemi Cattali lire 10 — Zampieri Maria lire 5 — Tumino Italia lire 5 — Lazzaro Lina lire 5 — Battocchi Fanny lire 5 — Piccoli Emma lire 5 — rag. Osterman Giovanni lire 10.

Alla Società Protettiva della Infanzia in morte di Bonanni Giulio: Sala Ettore e famiglia lire 10 — Alessi Giuseppe lire 5.

Offerte pervenute alla Società Protettiva dell'Infanzia in morte di Paolo Carlo Pecile:

Comm. Bonaldi e Lucia Stringher lire 100 — dottor Roberto Keckler per comp. recitazione ad un letto perpetuo alla Colonia Alpina lire 500 — cav. Ostermann Giovanni lire 100 — Pecile Ida per onorare la memoria del diletto nipote, in sostituzione di corone lire 100 — I medici dell'ambulatorio comunale: dottor Marzulli Paolo, dottor Ferrario Reginaldo, dottor Giulio Cesare, dottor Beorchia Nigrie, Luzzati Oscar, Luzzi Tullio, Falconi Giovanni, Chiaruzzi Ugo, Pascolotti Sigismondo offesero lire dieci cadavere.

A favore dell'Infanzia in morte del prof. Milanopoli: Alcuni fanciulli della Colonia alpina di Frattia, già allievi del compianto professore lire 24 — In morte di Paolo Pecile: Sorelle Bertoli lire 10 — Famiglia co. Groppler lire 50 — rag. Tonizzo e famiglia lire 10 — Famiglia co. Giuliano di Capriacchio lire 50 — Alcuni impiegati municipali lire 100 — Pagnutti Ciano lire 5 — maestro Fruch Enrico lire 5 — Ferruglio Giovanni (Ufficio Tecnico) lire 5 — avv. Attilio Pecile e famiglia lire 500 — Buia Giuseppe lire 5 — Famiglia Frova lire 100 — Francesco e Giovanni Bisettini lire 10 — Fratelli Del Pup lire 10 — Emilio Doretto lire 5 — conte Gino ed Elodia di Capriacchio lire 50 — Muschietti Umberto lire 5 — Elena e prof. Giuseppe Rovere lire 5 — Vera e Giulio Borea Rigali lire 100 — avv. E. Tavassoli lire 5.

Asso. Mutuati e Invalidi di guerra. L'Unione Cooperativa di Milano — Succursale di Udine — offre a mezzo del nostro giornale, per onorare la memoria del compianto Paolo Pecile lire cento.

SMARRIMENTO. In città l'altro giorno furono smarriti alcuni documenti che dovevano servire per prelevare delle automobili dall'Autoparco di Trieste. Generosa mancia a chi li porterà alla Amministrazione del «Giornale di Udine».

### Teatro Varietà Ambrosio

Spettacolo eccellente, molte feste a tutti gli artisti per la loro serata di addio. Il duo Grandi, la Galsway e Guerrieri furono calorosamente bisati.

Questa sera programma, completamente nuovo con debutto di otto importanti numeri: Ruzzello, celebre comico — Frine Neri elegante stella — Pascariello comico in miniatura — Duo Capuzzo — De Cleve — De Amicis — Lea Giorgio e Miria, un programma che certamente incontrerà il favore del pubblico facendolo accorrere in questo simpatico ritrovo ummeroso.

### Un assalto di magliari

ZARA, 10. — Anche oggi abbiamo da segnalare un nuovo attacco di magliari alla frontiera jugoslava, accompagnato da una nuova sollevazione della popolazione magliara che ormai da troppo tempo geme sotto il popolo serbo. Ma questa volta non si tratta di una delle solite incursioni di poche centinaia di volontari, ma di un assalto di numerose e ben munite bande che riuscirono a sfondare la linea di confine jugoslava e a penetrare per parecchi chilometri nel nostro territorio. La popolazione si unì

ai magliari e con armi tolte al soldo di serbi compatti, contro gli oppressi. La lotta continuò violenta. I jugoslavi riuscirono a catturare tre avventurieri che avevano fatto causa comune coi magliari e che furono deferiti al tribunale di guerra per alto tradimento.

### Particolari sulla rivolta

#### AGLI STATI UNITI

#### CONTRO UNA COLONIA ITALIANA

NEW YORK, 12. — A West Frankfort la calma è ristabilita. Le truppe continuano a prestare servizio. Le autorità saranno sicure che le minacce cesseranno. Sono stati arrestati 25 individui sospetti. Si prevede che il feroce continuerà perché le autorità hanno i nomi dei caporioni della sommossa contro gli italiani.

L'avvocato Picco, sta compilando la lista dei danni riportati dai nostri connazionali. I funerali del Carrara si sono svolti senza incidenti, data la presenza di truppe. Si ignora tuttavia il numero preciso delle vittime. Le autorità sostengono che di morti fin ora accertati, vi sia soltanto il Carrara, ma si ritiene che i cadaveri siano stati fatti scomparire dalla maggioranza. Pare che i feriti siano una quarantina. Gli ospedali rifiutano di far ricoverare temendo che la folla assalisse le istituzioni per impadronirsi degli italiani. L'avvocato Giuseppe Nicolai coopera nella inchiesta con l'autorità giudiziaria.

I giornali italiani rilevano che a West Frankfort, esisteva lo sciopero minerario e che gli italiani formavano la maggioranza di tali scioperanti. Per far terminare lo sciopero era necessario spezzare con la forza la resistenza, onde la necessità dell'intervento delle truppe nel bacino minerario, quindi la necessità di creare del disordine.

L'assassinio del due giovanetti, fu un pretesto abbastanza sufficiente a crearli.

### La vicenda quasi romanzesca del deputato Misiano

#### ARRIVA PRESSO FICME

#### MA SI AFFRETTA A RITORNARE

Miei arditi, diceva d'Annunzio, nel suo lapidario messaggio, per l'accoglienza da fare al disertore Misiano, deputato al parlamento che aveva fatto annunciare che si recava a Fiume: miei arditi, dategli la caccia e infliggategli il castigo immediato, a ferro e a fuoco.

Il «Lavoratore» di Trieste, dopo aver pubblicato il messaggio, scriveva queste gravi testuali parole: «State tranquilli, compagni: Misiano è al sicuro, calmo e tranquillo, con in tasca l'ordine di d'Annunzio. Misiano è in viaggio, in buona lista, numerosa e bene armata compagnia. All'ordine di d'Annunzio è seguito subito l'ordine nostro: guai a chi tornerà un capello a Misiano: avviserò la chi tocca...»

L'uomo delle barricate spartachiane di Berlino, era partito per Abbazia, accompagnato da alcuni bolscevichi, dei quali qualcuno era anche imparentato con Bela Kun ed aveva il messaggio in tasca. Quando fu ad Abbazia, racconta il «Corriere» ha riflettuto il messaggio e non ebbe un minuto di esitazione. Si rivolse alle autorità civili e ai carabinieri per essere protetto nella sua qualità di deputato.

Le autorità e i carabinieri gli hanno subito risposto che era loro dovere proteggere da ogni oltraggio o cattiva intenzione il deputato; ma, che non potevano in nessun modo garantire il disertore Misiano e gli hanno consigliato di prendere senza indugio il treno della Mantaglia - Trieste abbandonando un territorio che poteva essergli pericoloso.

Questi consigli hanno finito di disorientare il deputato Misiano, che in ogni cittadino camminante sulla piazza, ha finito per vedere un legionario fiammante armato di pugnale e bombe a mano. E la sua paura ha raggiunto un diapason tale che egli ha dichiarato di non poter approfittare del corso ferroviario, durante la quale una aggressione sarebbe stata facilissima o difficilmente evitabile. Ha dichiarato che avrebbe preferito in cambio una automobile, quanto meno pistole, fosse stata possibile.

Così, egli ed i suoi amici (la ben armata compagnia del «Lavoratore») si sono dati attorno per noleggiare una, ma le loro fatiche sono state vane, perché, per la mancanza di benzina, nessuna macchina è riuscita a lasciare il proprio hangar.

All'ora Misiano pensò di toccare far capo di nuovo alle autorità civili, le quali, facendo un atto di deferenza a un membro del parlamento italiano, hanno messo a sua disposizione una automobile robusta e veloce.

Ma le paure del Misiano che pure con tanto coraggio si è battuto sulle barricate comuniste di Berlino, accanito agli spartachiani, non erano ancora finite. Del sì è rifiutato di prendere posto nella vettura temendo che lo schiaffo di essa potesse essere un qualche legionario travestito, di accordo con altri scaglionati lungo la strada. Dimostrazioni infondate questo sospetto egli si è finalmente deciso a montare sull'automobile non prima però di avere indossato uno scalfarito da schiaffo e di avere avuto la concessione che lo accompagnassero dei carabinieri e dei fatti.

L'epilogo alquanto doloroso, della avventura, viene dato da una informazione del «Corriere» il quale scrive: «L'on. Misiano, che si trova a Trieste, è stato trasportato nel pomeriggio e quell'ospedale civile, colpito da un attacco di bronchite».

### Orario ferroviario

#### LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - U. DINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x) fino a Gorizia N.) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O. 7.5 (x) (da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.16 (x).

#### LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13.45 (x) — D. 18.5 — Arrivi a Udine: D. 4 (x) — A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35 (x) Portogruaro via Casarsa).

#### LINEA GARNIA (Vila Sanina) - PONTRELLA - TARVISIO - VENEZIA M.

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo martedì giovedì e sabato) O. 5.30 (x) — DD. 10.45 (x) — 14.25 (solo lunedì e giovedì) — A. 18.30 — Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 — (solo mercoledì e sabato 17.45 (x) — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedì mercoledì e venerdì).

#### LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - GERVIGNANO.

Partenze da Udine: O. 5.20 — O. 16.20 (x) — Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

#### LINEA UDINE - DIVIDALE - GARDOLFO.

Partenze da Udine: O. 7.20 (fino a Caporetto) — 11 — O. 18.10 (fino a Caporetto).

Arrivi a Udine: O. 9 (da Caporetto) — 14.30 — O. 20.30 (da Caporetto).

#### TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Partenze da Udine: O. 6.30 — 7.10 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.5.

#### LINEA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (Porta Gemona): O. 8.45 — O. 11.55 — 14.25 — 17.50. Arrivi a Udine (Porta Gemona): O. 8.45 — O. 13.15 — O. 16.15 — O. 19.54.

#### TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: 5.30 — 8.45 — 15.30. Arrivi a Tolmezzo: ore 6.40 — 9.55 — 16.40.

Partenze da Tolmezzo: 7 — 12 — 18. Arrivi a Paluzza: 8.15 — 13.15 — 19.15. 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.55.

Partenze da Tricesimo: Ore 5.45 — 7.15 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30.

#### Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone

##### Linea Spilimbergo - Casarsa

Partenze da Spilimbergo ore 11 — arrivo a Casarsa ore 11.45. Partenze da Casarsa ore 12.35 — Arrivo a Spilimbergo ore 13.45.

##### Pordenone-Cordenone

Partenze da Pordenone: ore 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30. Arrivi a Pordenone: ore 7.50 — 9.30 — 11.50 — 14.50 — 18.20 — 20.20.

Le partenze e gli arrivi vengono effettuati da Pordenone, Stazione ferroviaria.

Arrivi: Ore 8 — 18.30.

##### Mantiago-Fanna-Gavasso

Arrivi a Mantia: ore 6 — 14.30. Partenze da Mantia: ore 12 — 19.10. fino Aviano — 18.30 e 17.30 fino Aviano.

##### Servizio automobilistico

Nel giorni festivi Nimis - Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 9.45 — 13 — 16 — 19. Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 14.20 — 17.20 — 20.20.

##### NIMIS - UDINE - VICEVERSA

Partenze da Nimis: 7.30 — 13.30 — Partenze da Udine: 11 — 18 — Arrivi a Nimis: 12 — 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18 — 19. Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19 — 20.05 facoltativa speciale.

Partenze da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30 — 10.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15 — 11.50 — 15 — 18.

Pordenone — Aviano — Montebelluna — Mantia — Gavasso.

Partenze: Ore 7.30 fino Mantia — Arrivi: Ore 7.30 da Mantia — 11.40 da Aviano — 15 — da Mantia — 19 — da Aviano.

##### Pordenone - S. Quirino - S. Martino

Partenze: Ore 10 — 19.30 fino Mantia.

Il direttore Furlani, Direttore resp. Stabilimento Tipografico Friulano.

### Dott. ANTONIO POZZO

#### MEDICO-CHIRURGO

Via Francesco Manica, 12 di fronte all'Intendenza di Finanza

Consultazioni quotidiane

Malattie della pelle — Malattie veneree — Cure della sifilide con il 606 — Esame del sangue (reazione di Wassermann) — Gabinetto di ricerca — Microscopia clinica.

### CASA DI CURA

#### Dott. A. Cavarzerani

Per chirurgia — ginecologia — ostetricia — Ambulatorio dalle 11 alle 1, tutti i giorni.

Udine - Via Treppo N. 12

### Malattie Nervose

#### Prof. G. CALLIGARIS

Consultazioni dalle ore 10 alle 15 — escluso le domeniche

UDINE - Viale Venezia, 7 UDINE

### LUIGI ROSELLI - Udine

#### PIAZZA MERCATONUOVO

#### Vendita all'ingrosso

#### SAPONI PROFUMATI E DA TOILETTE

### SIRIO

#### Creme da scarpe Lift - Taos - Lion - Noir - Bela

#### MERCERIE E CHINCAGLIERE

Vendita all'ingrosso e dettaglio

Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

Per chi va in Campagna e ai Bagni

la Ditta F.lli FORNARA

Udine - Via Manin 1

mette in LIQUIDAZIONE un grande

assortimento di

Val g e e Cassette di Fibra

### Enologia - Idraulica

### Motori industriali

Pompe da brasso per vino, birra, olio, mosti, acidi — Marchine ed accessori per vinicoltura e per vini.

Pompe idrauliche — centrifughe — rubinetteria per vapore ed acqua — manometri — voltometri ecc.

Annibale Verza, Studio e magazzino — Via della Posta 36 — Piano 2. — Udine.

### Alimento del Cervello

### POLIFOSFOL

#### Ricostituente dei nervi

Consigliato e preferito dai Medici nel periodo estivo per vincere ogni debolezza - Cura breve - Effetto prodigioso.

FLACONE L. 7.70

A mezzo posta L. 25 tre flaconi anticipando vaglia al

LABORATORIO FARMACEUTICO CROSARA IN VALDAGNO

Deposito nei Magazzini di medicinali e Farmacie

### GABINETTO DENTISTICO

#### Dott. VALENTINO BRUNI

UDINE - Via Paolo Sarpi N. 31 - UDINE

Cura completa dei denti — Estrazioni senza dolore — Lavori in ponti e placche in qualsiasi sistema — Si consegnano lavori in giornata essendovi provvisti di ogni attrezzo meccanico e di abili tecnici — Tecnico provetto già Direttore del Dottor Spelanzoni.

Aperto: Giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Giorni festivi dalle 9 alle 12.

Succursale in Dividale nel Palazzo della Farmacia Podrecca.

### La superiorità

### DINAMOL

REALE SCOPERTA SCIENTIFICA ITALIANA

SI ADDI - RACHITISMO SCORFOLA - IMPOTENZA - NEURALGIA - DEBOLEZZA - GRACILITÀ - ISTERISMO

Domanda d'opuscolo illustrato gratis alla

FABBRICA LOMBARDA DI PRODOTTI CHIMICI

MILANO - VIA TORTONA 31

### Antica Premiata Farmacia

### MALDIFASSI

di A. MANZONI & C.

Specialità medicinale raccomandate:

ANTISEBORRINA — Ottimo detergente del cuoio capelluto — Flacone L. 6.60 (bollo governativo compreso). Franco nel Regno contro cartolina vaglia anticipata di L. 8.20.

ESTRATTO DI CAMOMILLA — Flacone L. 3.30 (bollo gov. compreso). Franco di posta L. 3.30 ant. con cartolina vaglia.

DEPILATORIO innocuo e di sicuro effetto. — Flacone L. 4.40 (bollo gov. compreso). Franco porto L. 4.90 anticipata con cartolina vaglia.

SOIROPPO D'AMIGDALINA MALDIFASSI ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni. — Flacone L. 7.70 (bollo governativo compreso). Franco nel Regno contro cartolina vaglia anticipata di L. 9.00.

MILANO - Cordusio, Palazzo della Borsa - MILANO

Dirimpetto alla Posta - Telefono 28-70